

Differenziata,
partita la campagna
informativa

Golia: "Tradimento?
Solo allargamento
del campo"

Addio a Stefano
Borsi, studioso
raffinato

N. 6 | ANNO XXVI | 2 APRILE 2023 | PERIODICO DI CULTURA VARIA | DISTRIBUZIONE GRATUITA | www.nerosubiancoaversa.com

NERO **SU**BIANCO



**Di Cicco licenziato
per la seconda volta**



**La bella favola
di Pasquale D'Aniello**



**Le Stelle del Coni
a tre aversani**



**IL PRESIDENTE MATTARELLA A CASAL DI PRINCIPE
L'OMAGGIO PER DON DIANA**

Studio di Radiologia e Tera



I NOSTRI SERVIZI:

T.A.C. 64 SLICES

Con programma ASIR
per riduzione della dose
di radiazioni di oltre il 60%

Tc Encefalo
Tc colonna
Tc torace HR
Tc addome
Tc pelvi
Tc articolare
Angio TC
Tc con dentalscan
Tc Cone-Beam



RISONANZA MAGNETICA 1,5 T

Risonanza magnetica aperta
RM mammaria con e senza mdc
RM colonna vertebrale con
e senza mdc
RM addome con e senza mdc
Colangio RM
RM pelvica con e senza mdc
RM prostata multiparametrica con mdc
con e senza mdc
RM articolare con e senza mdc
RM encefalo con e senza mdc

COLONSCOPIA VIRTUALE

E' un esame che consente lo studio del colon attraverso
una visione virtuale del suo lume, mediante due acquisizioni
TC dell'addome con paziente prono e supino, con tecnica
non invasiva. E' dotato di un modulo CAD per il suggerimento
automatico delle eventuali lesioni presenti nel distretto esaminato



ECOGRAFIE

Ecografia mammaria
Ecografia intemistica
Ecografia muscolotendinea
Ecocolordoppler vascolare



RADIOLOGIA DIGITALE

Ortopantomografia Digitale
Mammografia 3D con Tomosintesi

AVERSA, via Salvo D'Acquisto 144
Tel. 081 890 10 35 - 081 890 68 60 - 081 811 16 79
Fax 081 813 00 32

I nostri orari
Dal lunedì al venerdì 8,30/19,00
Sabato 8,30/13,00

pia Fisica SEEN

Direttore: dott. Vincenzo Piccolo

Lo Studio di Radiologia e Terapia Fisica SEEN si occupa di diagnostica per immagini e terapie riabilitative e funzionali. La diagnostica per immagini prevede il servizio di radiodiagnostica generale e speciale, il servizio di ecografia polispecialistica e diagnostica a mezzo TAC, Risonanza Magnetica Nucleare ad alto campo 1,5 tesla. La riabilitazione prevede elettroterapia, elettrostimolazione, ultrasuonoterapia, magnetoterapia, laserterapia, training deambulazione e passo, esercizi posturali e respiratori, mobilizzazione vertebrale e articolare, rieducazione motoria anche domiciliare. Inoltre il Centro effettua Tecarterapia, Massoterapia, Trazioni scheletriche, Ionoforesi.



**NUOVA
RISONANZA MAGNETICA
L'ECCELLENZA
IN AMBIENTE RILASSANTE**



NEWS dal centro Seen

Da noi la prevenzione continua...

Il dott. Francesco Argano, radiosensologo e specialista in radiodiagnostica, già responsabile dello screening mammografico Asl Na1 Centro, effettua visite senologiche con specifici esami diagnostici per la prevenzione del tumore al seno.

**NUOVA INDAGINE:
BIOPSIA MAMMARIA ECOGUIDATA**



ISTEROSALPINGOGRAFIA

L'isterosalpingografia è una metodica radiologica di validità diagnostica e clinica. E' uno degli esami principali per le donne che stanno eseguendo accertamenti per infertilità.



*da noi la
PREVENZIONE
CONTINUA...*

rivolgersi in sede.

superbonus 110%

costruzioni
ristrutturazioni
restauri
impianti

sisma bonus
bonus facciate
ecobonus
superbonus 110

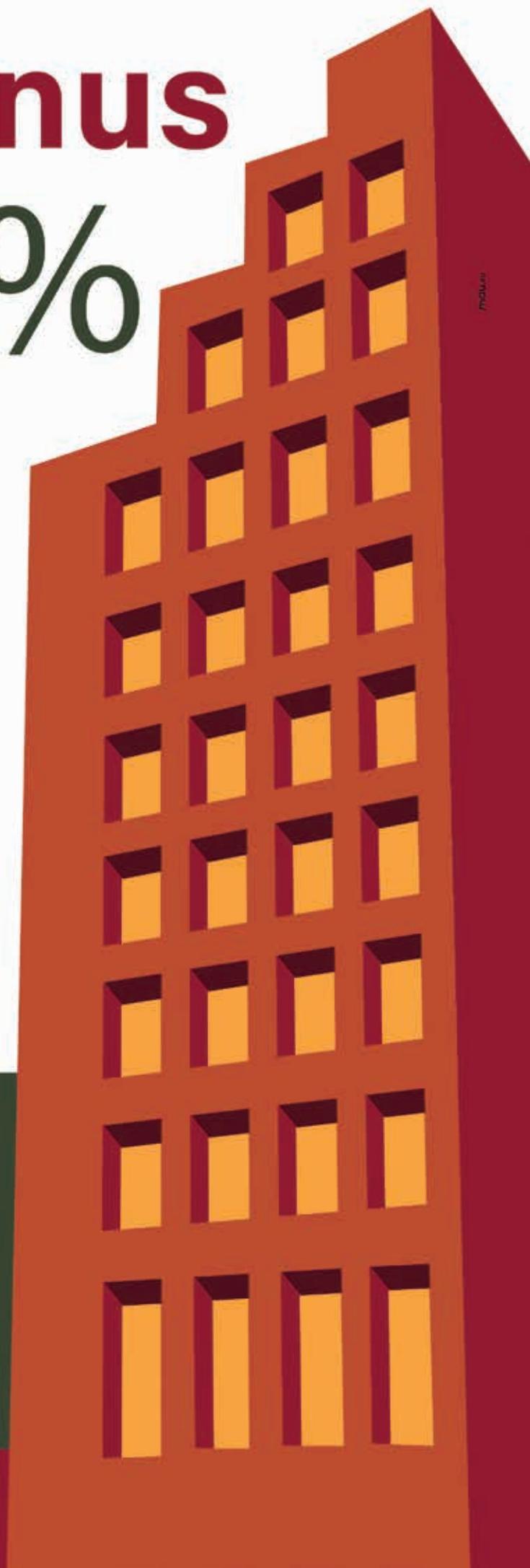
partner
sikkens

Via Michele De Chiara 23
Aversa - 081 19939906

effepi



www.effepi.me



PROLUM

SOMMARIO

PRIMO PIANO 06

S. Domenico, "separazione" non dichiarata

L'INTERVENTO 08

Riequilibrio: fino al 2032
Comune alle strette

AVERSA 12

Parchi pubblici e viale
Europa, partiti i lavori

POLITICA 20

L'Amministrazione
...del buco!

IL COMMENTO 44

Immobili alla Caritas
o allo Stato, fa differenza?

SCUOLA 50

Gli alunni del "Fermi"
delegati Onu a New York

STORIA NOSTRA 54

Ascesa e morte
di Riccardo Rebusa

L'Editoriale

di Giuseppe Lettieri



Aversa diversa (almeno) per un week end!

La Primavera è arrivata, e lo scorso week end, grazie esclusivamente al Fai di Aversa e agli istituti scolastici aversani, si respirava un'aria diversa in città. In concomitanza c'era anche la partecipatissima processione dell'Addolorata di San Rocco, con migliaia di fedeli e la colonna sonora della musica del grande aversano Domenico Parmeggiano. Ovviamente tutto è stato per un week end, poi si ritorna alla normalità, alla brutta normalità aversana, fatta di improbabili piste ciclabili, di strade gruviera, di mancate isole ecologiche, di traffico caotico, di sporcizia e discariche, di biblioteche nel degrado, e chi più ne ha più ne metta. Tanto che siamo stanchi di ripeterlo, anche se per amore della nostra Aversa, dobbiamo farlo. Perché noi non abbiamo mai scelto né di andar via né di rassegnarci ma di combattere, anche se talvolta il desiderio di gettare la spugna si fa sentire.

La città non è fatta solo dai nostri politicanti, per fortuna. Eh sì, politicanti perché la maggior parte di coloro che si interessano, o meglio fanno finta di interessarsi della cosa pubblica, di politico non hanno nulla! E chi è buono si salva da solo! Ma c'è chi nei diversi settori, dallo sport alla cultura, dal sociale all'arte in genere, si adopera per fare in modo che Aversa sia una città migliore. Oggi è domenica delle Palme, e da domani inizia la settimana santa che ci

porterà, per chi è credente, alla resurrezione. Ebbene noi auspichiamo che la resurrezione arrivi anche per la nostra Aversa, perché, e durante le passeggiate Fai in molti ce lo hanno detto, così malridotta non è mai stata. E non è un voler dare le colpe a Tizio o a Caio, ma è proprio un segnale negativo della politica in generale dei nostri tempi. Siamo tutti responsabili di questo degrado e di certo se non assolviamo gli amministratori, non lo possiamo fare neanche con i tanti cittadini incivili, che pur di non pagare le strisce blu finiscono per parcheggiare sui marciapiedi. Anzi, e chiudiamo, fate attenzione anche ai cartelli dei parchimetri, perché dal primo aprile è entrato in vigore, per alcune zone della città, la nuova fascia oraria che porta a dover pagare il parcheggio fino alle 24.00. Buona domenica delle Palme e serena Pasqua a tutti i nostri cari lettori da tutta la redazione di Nerosubianco, al vostro fianco da venticinque anni!



nerosubiancoaversa.com



Nero su Bianco

NEROSUBIANCO

PERIODICO DI CULTURA VARIA
DI AVERSA E DELL'AGRO AVERSA

Anno XXVI n° 6 - 2 Aprile 2023

Direttore Responsabile
Giuseppe Lettieri

Direttore Editoriale
Nicola De Chiara

Segreteria di Redazione
Raffaiele De Chiara

Garante dei Lettori
Franco Terracciano

Editore
Associazione Dimensione Cultura
Piazza Municipio, 22 - Aversa (Ce)
Tel. 081.198.14.930
Cell. 388.19.87.510

Periodico registrato
presso il Tribunale
di S. Maria C.V.
al n. 514 del 17.11.1998

Redazione
Via Michelangelo, 108 - Aversa (Ce)
www.nerosubiancoaversa.com
e-mail: nerosubiancoaversa@gmail.com

Stampa
Tuccillo Arti Grafiche srl
Afragola (Na)

Si distribuisce
gratuitamente
nelle edicole
e nei locali pubblici

L'ORTOPEDICO OFFRE IL «BONUS DIGNITÀ». L'ASL LO LICENZIA DI NUOVO

Di Cicco, la storia si ripete e nessuno paga di persona

Isolato dall'Asl da quando nel 2000 denunciò le carenze del "Moscati". Per la seconda volta la comunità dovrà dargli altri soldi pubblici senza che venga chiamato a lavoro

► Nicola De Chiara

Domenica 26 marzo 2023 NerosuBianco, rispettando la volontà del dott. Nazario Di Cicco, ha assegnato il "Bonus Dignità". Mille euro dati da Di Cicco a chi è stato estratto tra quanti hanno indovinato il suo nome, il nome dell'ortopedico che "per dignità" denunciò lo stato di degrado dell'Asl Ce2 e dell'ospedale "Moscati" di Aversa. E l'Asl rispose accusandolo di mobbing e pagandolo con i soldi destinati a malati e invalidi anche se Di Cicco non andava a lavorare. Poi lo dichiararono loro debitore e lo licenziarono, fino a che la Cassazione, nel 2020, non accertò che non era debitore. Ora la storia si ripete. Per la seconda volta, la Dirigenza dell'Asl lo ha licenziato per "superamento del periodo di comportamento", dopo averlo dichiarato debitore (per stipendi che prima gli ha



Nazario Di Cicco

dato e poi si è accorta che non doveva dare). Quando chiediamo a Di Cicco il perché, l'interessato risponde con sentenze alla mano. "Quanto accaduto è un fenomeno umano - spiega Di Cicco. Con documenti già esistenti, provo a spiegare perché succederebbe anche una terza volta. "La motivazione del licenziamento, ovvero il superamento del periodo di comportamento, oltre che illegittima, per i motivi sopra esposti, si rivela nella sostanza una motivazione solo apparente che cela l'intento ritorsivo e discriminatorio" (Sentenza n. 598 del 10.2.2015 - Tribunale di S. Maria C.V. - Sezione Lavoro)". "P.Q.M. Il Giudice del lavoro...omissis...accerta l'inesistenza di una posizione debitoria del ricorrente nei confronti dell'ASL in merito alle somme dalla stessa erogate quale retribuzione per il periodo dal 03/03/2006 al 31/03/2007...omissis... condanna l'Azienda Sanitaria Locale di

S. Domenico, la "separazione" non dichiarata

Non è mia intenzione dare spazio a polemiche, ma poiché il post apparso su facebook "Aversa fast news Città Normanna", critica quanto riportato nel mio articolo apparso sull'ultimo numero di NerosuBianco,



affermando la inesistenza dell'associazione Amici di San Domenico e della spaccatura all'interno della congrega del Rosario, mi ha spinto a saperne di più. Così dopo avere incontrato

il Priore della congrega Pasquale Leggiero, che mi aveva contestato la frase della possibile divisione della congrega, e un nutrito gruppo dell'associazione Amici di San Domenico, ho avuto occasione di essere informato che per il Priore

non c'è alcuna divisione all'interno della congrega mentre per gli Amici di San Domenico si tratta di un allontanamento dalle attività gestite dal Priore per ragioni che non ho avuto interesse

ad approfondire. Quanto alla esistenza di un gruppo Facebook degli Amici di San Domenico, contestatami, è bastato andare sul gruppo per vedere che esiste davvero, che ha una ventina di componenti che si occupano di tenere pulita la chiesa per le celebrazioni del loro padre spirituale, monsignore Petrillo, e di monsignore Angelino, padre spirituale della Congrega del terzo Ordine Francescano. Inoltre, come fattomi osservare da Leggiero, fra la chiesa e la sede della Congrega c'è una porta di ferro che divide le due realtà, divise anche nei consumi elettrici per la presenza di contatori separati. Segnali significativi, forse, di una separazione, anche se non dichiarata, dei due gruppi.

Antonio Arduino

PRIMO PIANO

Caserta alla corresponsione, in favore del ricorrente, della retribuzione tabellare prevista...omissis...per il periodo di illegittima sospensione dal 01/01/2004 e fino al licenziamento (del 7.8.2008)” (Sentenza n.5408 del 9.10.2012 – Tribunale di S. Maria C.V., Sezione Lavoro)”. Le suddette Sentenze, sono state pagate a me con Determine N° 3901/2019 e N° 4937/2019, entrambe a firma dell’allora e attuale Dirigente apicale. Con probabilità prossima alla certezza, ritengo che entrambe non siano state denunciate alla Corte dei Conti. Pertanto, il danno erariale è rimasto all’Azienda pubblica e a chi deve usufruire della ASL, invece che ai dirigenti direttamente responsabili degli atti umani. Il Direttore Generale nominato il 30 dicembre 2000 (quando fu pubblicato l’articolo “Io, del mio ospedale non mi fido”), in Tribunale il 19 giugno 2007, per salvarsi, dovette dire: “trassi come idea, che il dottore Di Cicco avesse perfettamente ragione nel denunciare lo stato dell’ospedale di Aversa perché le condizioni di quell’ospedale erano veramente da Terzo Mondo e non c’era discussione possibile su quello; trassi un po’ l’idea che il dottore Di Cicco facesse una campagna personale contro lo stato dell’arte di quella struttura destinata alla sconfitta, perché è piuttosto difficile che una persona sola possa modificare un sistema che ha tante cause”. Poi Rotelli ebbe la nomina fiduciaria di Presidente della Commissione Sanità e Politiche Sociali della Regione”.

Per la seconda volta al dott. Nazario Cicco la comunità dovrà dare altri soldi pubblici senza che lo stesso abbia potuto dare nulla ai pazienti che avrebbero necessitato della sua opera professionale. Il paradosso è che l’Asl Caserta dal 2015 ad oggi ha cercato e sta cercando ortopedici ospedalieri non riuscendo più ad assicurare i livelli essenziali di assistenza (L.E.A.). Inoltre, l’Asl ha carenza di ortopedici sia all’ex Inam di Aversa sia al Distretto Sanitario di Aversa (n. 17) e tutte queste criticità peggiorano non poco il rapporto con l’utenza. Purtroppo sono motivazioni che non tengono per i vertici dell’Asl, Di Cicco andava licenziato una seconda volta, ben sapendo - forse - che il tribunale gli darà ancora una volta ragione. Ma tanto saranno i contribuenti a pagare...



masterino

media partner

 city radio
www.cityradio.net.it
rob_worls

media partner

NEROSUBIANCHI
www.nerosubiancoaversa.it



Viale Europa, n. 47 - Aversa - Tel. 081.503.26.09

Via Filippo Saporito, n. 55 - Aversa - Tel. 081.501.63.92

Via Michelangelo Merisi - Aversa - Tel. 081.811.30.68

Via Armando Diaz, n. 24 - Aversa - Tel. 081.811.12.93

Via dell’Archeologia, n. 20/22 - Aversa - Tel. 081.186.55.142



masterino



Prodotti per l’igiene della casa e della persona

L'ASSESSORE FRANCESCA SAGLIOCCO SPIEGA COME STANNO LE COSE

Riequilibrio: fino al 2032 Comune alle strette

Data una risposta ufficiale alla Corte dei Conti: nel piano si è tenuto conto anche dei debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

► Caterina Esposito

E' stato approvato il Piano di Riequilibrio finanziario che prevede una durata decennale. "Il piano di riequilibrio pluriennale, approvato il 18 marzo dal Civico Consesso, - dichiara l'Assessore alle Finanze, Francesca Sagliocco - prevede il ripiano di circa 22 milioni di euro in dieci anni dal 2023 al 2032, ferma restando la possibilità di ridurre i tempi di recupero se ve ne saranno le condizioni. Si tratta di un piano rigoroso che richiederà un duro lavoro da parte degli uffici e dell'Amministrazione per rispettare le verifiche semestrali, considerato che il piano si basa essenzialmente su tagli di spesa pur prevedendo risorse per nuove assunzioni, assoggettate comunque ad autorizzazione del Ministero. Nel piano, come prevede la norma, si è tenuto conto oltre che del disavanzo esistente al 31 dicembre 2022, nelle sue diverse componenti, anche dei debiti fuori bilancio, ancora da riconoscere, comunicati dai Responsabili (Dirigenti) delle diverse Aree.

Cosa rappresenta questo "Piano" per l'Amministrazione?

Non è un buon risultato, perché cristallizza una situazione di difficoltà finanziaria dell'ente. Questa situazione, per il Comune di Aversa, si è di fatto cristallizzata a seguito di un'attività di controllo posta in essere dalla Corte dei Conti; attività di controllo che ha portato ad una diversa modalità di ripiano del disavanzo che era emerso nel 2019 per un problema che, in realtà, non riguardava l'Amministrazione Golia e affondava le sue radici nel passato e, in particolare, nella chiusura del consuntivo relativo all'anno 2018. Attualmente, il piano di riequilibrio ha consentito di



Francesca Sagliocco

definire o programmare una copertura delle difficoltà che avevamo per disavanzo e debiti fuori bilancio. Siamo stati costretti a questo tipo di azione anche per la verifica che si è avuta dalla Corte dei Conti e che si è conclusa con una deliberazione che è arrivata a ottobre 2022. Questo ha comportato una ricaduta immediata sul bilancio.

Qual è il primo passo?

Il primo passo è sicuramente l'approvazione di un bilancio di previsione 2023/2025 coerente con il piano approvato nonché l'avvio di interlocuzioni con i soggetti creditori, per dare vita ad una programmazione del ripiano dei debiti coerente con quanto previsto nel piano di riequilibrio.

Sta già lavorando a dei progetti da mettere in atto?

Rispetto alle attività che l'Assessorato intende porre in essere, stiamo cercando di migliorare le attività di controllo di gestione che non sono state mai effettivamente realizzate all'interno del nostro ente. Attività di controllo di gestione da migliorare attraverso l'approvazione di un nuovo regolamento, perché le stesse sarebbero funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Riequilibrio finanziario. Puntiamo a migliorare il funzionamento dell'ufficio tributi che sta attraversando un momento di grande sofferenza, perché oggi al suo interno vi sono solo due impiegati di categoria c e uno part-time che sono pochi rispetto all'utenza di un Comune come Aversa; inoltre, stiamo avviando dei progetti per il recupero dell'evasione sia della Tari e dell'IMU sia per le utenze della Tari e utenze domestiche e non domestiche attraverso recuperi di superficie. Si tratta di attività che non sono vessatorie nei confronti dei cittadini, ma necessarie al mantenimento dell'equilibrio finanziario dell'ente perché tutti devono contribuire alle spese della comunità. In mancanza si creano situazioni come quelle che hanno portato anche al piano di riequilibrio finanziario, perché le entrate comunali, tributarie e patrimoniali sono state per anni abbandonate e malcurate nell'assurda idea che questo potesse andare a braccetto con la politica. Una buona politica è quella di chi fa sì che tutti i cittadini contribuiscano al pagamento del dovuto, perché questo consente di finanziare i servizi a favore della collettività.



**DELLA
CORTE
GROUP**



→ **AUTO-
DEMOLIZIONE**

→ **VENDITA
RICAMBI USATI**

→ **SOCCORSO
STRADALE H24**

→ **ROTTAMAZIONE
GRATUITA!**

Ritiro del veicolo
e cancellazione al
P.R.A

COMPRESI



SEDE OPERATIVA

Zona Industriale Aversa Nord - Località Cesinà, Gricignano d'Aversa (CE)

+39 081 502 7733

+39 081 8111631

SEDE LEGALE

Viale Gramsci 69, Aversa (CE)

dellacortesrl@libero.it

→ **MAGAZZINO RICAMBI** +39 347 325 9382

autodemolizionedellacorte.it

TEKRA E ASSESSORATO IMPEGNATI PER L'AUMENTO DELLA PERCENTUALE

Differenziata, partita la campagna informativa

Si punta alla riduzione dell'indifferenziato ed all'incremento della quantità e della qualità delle frazioni raccolte. In arrivo la riapertura dei due centri di raccolta

► Livia Fattore

Ad Aversa parte la campagna informativa sulle novità della raccolta differenziata legate soprattutto al nuovo calendario per il conferimento. Un'iniziativa dettata soprattutto dal calo della raccolta differenziata precipitata a poco più del 40% anche se la cifra ufficiale è quella del 46%, comunque la più bassa in provincia di Caserta. "Partirà la settimana prossima - ha annunciato l'assessora all'Ambiente Elena Caterino - la campagna di comunicazione ambientale per informare i cittadini aversani delle novità sul servizio di raccolta differenziata con un focus sul conferimento del Tetra Pak".

In merito a quest'ultima iniziativa, promossa d'intesa dall'Assessorato all'Ambiente e dalla Tekra Servizi Ambientali in collaborazione con Tetra Pak Italia, si è voluto informare i cittadini residenti sulle corrette modalità di conferimento delle confezioni Tetra Pak per incrementare la qualità dei materiali da avviare a recupero. Dal 17 aprile, infatti, i cartoni per bevande non andranno più nella carta, ma negli imballaggi misti, insieme a plastica e metalli ogni lunedì e giovedì. "Ogni utenza -ha continuato l'esponente dell'esecutivo variopinto normanno - riceverà un pieghevole informativo in cui saranno illustrate tutte le indicazioni per effettuare correttamente la raccolta differenziata delle confezioni Tetra Pak, oltre a specifici post sui social istituzionali. Ad affiancare questa campagna ci sarà un'altra importante attività di comunicazione legata alle modifiche migliorative del calendario di raccolta". "La ratio che si è utilizzata è quella di puntare sempre più ad una riduzione dell'indifferen-



Elena Caterino

“LA CITTA' AVRA' ANCHE UN CENTRO DI RIUSO PER VALORIZZARE GLI OGGETTI INUTILIZZATI»

ziato e ad un incremento della qualità e della quantità delle frazioni raccolte per portare benefici economici e ambientali al nostro territorio" - ha affermato sull'argomento il sindaco Alfonso Golia impegnato in questi giorni a cercare di giustificare l'aumento della Tari. Le novità del calendario per utenze domestiche e non domestiche, nel concreto, prevedono l'incremento di passaggi settimanali per le frazioni più

consistenti come vetro, multimeriale, carta, le quali se conferite correttamente riducono i costi di smaltimento e generano entrate per le casse comunali. "Nei prossimi mesi - promette la Caterino - verranno riaperti i due centri di raccolta e la città avrà anche un centro di riuso per consentire la valorizzazione degli oggetti inutilizzati prima che diventino scarti". "Il primo marzo 2022 - ha continuato l'esponente del Pd - siamo partiti con il nuovo calendario di raccolta differenziata ottenendo dei discreti risultati, passando da una percentuale di raccolta di circa il 30% ad oltre il 50% in pochi mesi, ma non basta: dobbiamo fare di più e dobbiamo fare meglio. In questo anno abbiamo avuto un confronto aperto e continuo con tutto il territorio anche in quelle

zone periferiche dove non era stato mai effettuata la corretta separazione dei rifiuti e di questo veramente ringrazio i cittadini per il loro senso civico, ma dopo un attento studio si è reso necessario apportare delle modifiche migliorative al calendario di conferimento". "Sono orgogliosa - ha concluso Caterino - del risultato raggiunto fino ad adesso soprattutto con la carta e il cartone e auspichiamo che con le novità presentate raggiungeremo gli stessi risultati in tutte le frazioni". Un risultato assolutamente da conseguire d'intesa con la Tekra che è altrettanto interessata al raggiungimento dell'obiettivo tenuto conto che nel contratto d'appalto, come ha tenuto ad evidenziare dall'opposizione la consigliera Eugenia D'Angelo, potrebbe essere costretta, in caso di mancato raggiungimento del risultato, a delle sanzioni.



LA METÀ CONSIDERALA UN REGALO

DETRAZIONE FISCALE DEL 50%



INFO@NOVABLIND.COM



ZONA ASI - CARINARO (CE)



+39 0815047306



NOVABLIND.COM

ENTRO LA FINE DI MAGGIO RICONSEGNATI ALLA CITTA' I QUATTRO PARCHI

Parchi pubblici e viale Europa, partiti i lavori

Si è iniziato con il parco "Taglione" ed il parco "Balsamo". Sarà, poi, la volta del parco "Grassia" e del parco "Pozzi": diventeranno spazi multifunzionali

► Nicola Rosselli

Riapertura dei parchi cittadini chiusi: "Taglione", "Grassia" e "Balsamo", restyling di quello urbano intitolato a "Salvino Pozzi", rigenerazione urbana di viale Europa, porta occidentale della città. Lavori pubblici, con la regia dell'assessore al ramo Marco Villano, in corso in città per risolvere questioni annose come i parchi urbani chiusi da anni o la manutenzione straordinaria delle strade.

PARCHI URBANI

"Con la direzione dei lavori - ha dichiarato l'assessora all'Ambiente Elena Caterino - abbiamo effettuato un sopralluogo presso i parchi cittadini per verificare lo stato di avanzamento dei lavori in corso attualmente presso il parco "Taglione" e presso il parco "Balsamo". I lavori presso il parco "Taglione", si avviano oramai alla conclusione. Sono stati ultimati i lavori relativi agli impianti elettrico, di illuminazione, idrico e di irrigazione. È stato inoltre realizzato il campo polivalente e le aree verdi. Attualmente si sta provvedendo all'installazione del parco giochi con pavimentazione anti trauma. Sarà, poi, realizzato uno chalet con servizi igienici che sarà adibito a punto ristoro. Infine, sarà effettuata la semina seguendo le precise indicazioni dell'agronomo comunale. Per quanto riguarda, invece, il parco Balsamo, dopo la rimozione dei rifiuti abbandonati, la pulizia dei locali e delle aree esterne, è stato effettuato l'intervento di diserbo, taglio dell'erba e di eliminazione delle sterpaglie. Sono iniziati i lavori di rifacimento delle aiuole e del teatro. Appena saranno ultimati i lavori presso i due parchi in questione, si partirà con i lavori presso gli altri due parchi ("Grassia" e "Poz-



Lavori iniziati al parco "Taglione"

zi"). Contiamo di inaugurarli tutti per la fine di maggio. Un grande lavoro di programmazione che sta portando i suoi frutti e che donerà alla città di Aversa spazi verdi attrezzati, sicuri e fruibili a tutti. Un progetto di riqualificazione paesaggistica con l'esigenza di proporre spazi moderni e multifunzionali".

VIALE EUROPA

Continua, sempre in tema di lavori pubblici, la concretizzazione di un importante progetto di rigenerazione urbana in corso su viale Europa, una delle principali strade di ingresso della città. "Questa strada - hanno dichiarato all'unisono il sindaco Golia e il suo vice Villano - è di grande importanza strategica perché porta al Tribunale di Napoli Nord, a diversi uffici pubblici come ai dipartimenti dell'ASL e

Poste Italiane, al mercato ortofrutticolo e a numerosi istituti scolastici". "Da quando mi sono candidato al Consiglio Comunale nel 2016, - riprende Golia - ho sentito il grido di abbandono dei residenti di questa zona, che lamentavano la mancanza di manutenzione e la scarsa attenzione da parte delle Istituzioni. Quando mi sono candidato a Sindaco nel 2019, mi sono impegnato a ridare dignità a questo pezzo importante dell'area nord della città. Oggi, a poco più di tre anni di mandato, sono felice di condividere con loro l'a-

vanzamento dei lavori di rigenerazione finalmente partiti. Abbiamo iniziato con il rifacimento dei marciapiedi e stiamo per procedere con la realizzazione della pista ciclabile sul primo tratto, la quale si collegherà con via Caruso e poi da via San Lorenzo fino a ricongiungersi con la pista di via Saporito che stiamo ripristinando, e naturalmente è previsto il rifacimento del manto stradale con tutta la segnaletica. Questo è un impegno che abbiamo mantenuto e che ci riempie di gioia". "La rigenerazione di viale Europa - sono ora Golia e Villano a parlare - è solo uno dei tanti progetti di riqualificazione urbana che abbiamo avviato in questi anni. La nostra città è un cantiere in continua evoluzione, con l'obiettivo di rendere Aversa un posto migliore dove vivere, lavorare e studiare e poter far crescere i propri figli".



NUOVA OPEL MOKKA

NATURA HYBRID CARATTERE 4X4



100 % INCENTIVI

SUZUKI È TUTTA **HYBRID**
PROVALA ANCHE **4X4**



- fino a **10.000 €** di vantaggi



THERMOHYBRID

Ultimi giorni di ecoincentivi **ROTTAMAZIONE**



Gianfico

AVERSA - UNICA SEDE

Via Dell'Industria 33 – Tel. 081.8907238

(Adiacente al Supermercato MD e la Metrò Aversa-Ippodromo)

www.gianfico.it



My Motion Sense



CHEVROLET



SUZUKI



Vendita Auto Nuove e Usate
Officina Autorizzata - Ricambi
Assicurazioni e Finanziamenti in sede

Seguici su:

“NON HO MAI PENSATO CHE IL SINDACO SI DIMETTESSE”

Golia: “Il centrodestra si sta riorganizzando”

Le opposizioni ad Aversa guardano già al futuro: “La mia speranza è che si possa lavorare tutti in tal senso, mettendo da parte fughe in avanti e autoreferenziali”

► **Francesco di Biase**

Il sindaco Alfonso Golia si salva in extremis ricompattando la maggioranza e portando a casa l'approvazione del tanto discusso Piano di riequilibrio finanziario. Ritrovati i numeri dunque dopo che nella tarda serata di venerdì 17 marzo, in compagnia del suo braccio destro e vicesindaco Marco Villano, ha incontrato il gruppo dei Moderati che fa capo al super politico Giovanni Zannini. Incontro dal quale è scaturito una sorta di “accordo finale” che tragherà questa Amministrazione verso la scadenza naturale del mandato. Noi, dopo gli ultimi accadimenti, abbiamo incontrato per i lettori il consigliere di opposizione Gianluca Golia, ex candidato sindaco per il centrodestra ed esponente del GPA - Gruppo per Aversa. **Il Sindaco si salva in extremis grazie all'«accordo finale» con i Moderati di Zannini. Un suo commento.**

Non ho mai pensato, nemmeno per un istante che il Sindaco arrivasse “dimensionario” in Consiglio. Ora non avrebbe senso. Questa maggioranza ha abituato la città ai fantastici “salvataggi in extremis” giunti al fotofinish (giorno delle votazioni in consiglio per intenderci) e camuffati da grotteschi comunicati stampa che parlano di “fisiologiche discussioni interne alla maggioranza”; non ultimo il salvataggio arrivato dalla compagine politica che, realmente, fa il bello ed il cattivo tempo in maggioranza, ovvero quella dei Moderati. Queste dinamiche, che hanno caratterizzato e che, tristemente, continuano a caratterizzare questa Amministrazione, sono lontane dalla mia visione di sana e costruttiva politica ma, a conti fatti, credo che il gruppo dei Moderati faccia benissimo a comportarsi in un determinato modo,



Gianluca Golia

dimostrando ogni volta che la sopravvivenza politica del Sindaco dipende solo da loro. Questo è lo scotto che si paga quando si arriva a non avere più la libertà di potersi muovere. Proprio la serata tra il 17 ed il 18 marzo, alla scadenza per l'approvazione del riequilibrio di bilancio (richiesto dalla Corte dei Conti per dei parametri alterati), è stata caratterizzata da incontri tra il sindaco ed il gruppo dei Moderati, volti a trovare l'ennesima intesa per garantire ancora un pò di sopravvivenza politica a questa amministrazione e no, come si vuole far credere alla cittadinanza, solo per il bene della città, tutelandola da un potenziale default. Il primo cittadino, dopo la votazione in Consiglio (avvenuta con l'assenza dell'intera minoranza), ha nuovamente parlato dell'ennesimo atto eroico di questa Amministrazione, rivolto al bene della comunità ma, in realtà, si sono dati ancora qualche

settimana di ossigeno fino alla prossima votazione fondamentale per il prosieguo (oramai agonizzante) di questa maggioranza.

Il primo cittadino ritrova i numeri, ma a che prezzo?

Il prezzo che qualcuno paga è sempre più alto. Aversa oggi rappresenta solo un serbatoio di voti e merce di scambio per una politica operativa totalmente “non aversana”. Questa triste situazione è la rappresentazione plastica di come sia più facile farsi comandare da ingerenze di fuori paese che autogestirsi: questo non possiamo e non dobbiamo più permettercelo. Aversa è un serbatoio di menti brillanti e promettenti, capace di poter gestire le cose che riguardano la città senza dover chiedere il placet della politica sovracomunale.

Sappiamo che il centrodestra si è già messo in moto in vista della prossima tornata elettorale. Di riflesso l'agenda politica di Gianluca Golia vede l'intensificarsi degli incontri con la destra moderata.

I tempi, per iniziare ad organizzarsi per la prossima tornata elettorale, stanno maturando e, alla luce della fallimentare esperienza amministrativa dell'attuale maggioranza, i gruppi di centrodestra sono in movimento. Credo fermamente che il futuro progetto politico debba avere come parola chiave “la stabilità” amministrativa. Non possiamo più permetterci di giocare con i numerini in Consiglio, facendo pagare un prezzo altissimo alla nostra città, quindi la mia idea è quella di spingere affinché si possa delineare e strutturare una compagine di centro-destra, dove il civismo possa giocare una partita importante. La mia speranza è che si possa lavorare tutti in tal senso, mettendo da parte fughe in avanti e autoreferenziali.

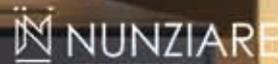


CECERE MANAGEMENT

LUXURY REAL ESTATE PROJECTS

Vi presentiamo
un futuro ecosostenibile.

Crediamo nella rigenerazione urbana e nella rinascita di aree dismesse e degradate delle nostre città. Sviluppiamo complessi residenziali iconici e green, senza consumare nuovo suolo, con l'obiettivo di perseguire una felice collaborazione tra investimenti privati e benessere pubblico.
#sustainablefuture



MELONI SCEGLIE LA CITTÀ NORMANNA PER AVVIARE IL TESSERAMENTO

Fratelli d'Italia parte ...da Aversa

All'incontro presenti i parlamentari Petrenga, Cerreto e Cangiano, moderati dal commissario cittadino Alfonso Oliva. Tanti amministratori casertani in sala

► Giuseppe Lettieri

Parte da Aversa la campagna tesseramento di Fratelli d'Italia, primo partito d'Italia, che con Giorgia Meloni guida il governo della Nazione. In una sala gremita dell'Hotel del Sole c'erano i vertici del partito in Terra di Lavoro. Dietro il tavolo dei relatori, c'era la senatrice Giovanna Petrenga, l'onorevole Marco Cerreto, e l'onorevole del collegio di Aversa Gimmi Cangiano, insieme alla consigliera provinciale Gabriella Santillo. A fare da moderatore il consigliere comunale e commissario cittadino nelle città normanna del partito della Meloni, Alfonso Oliva.

“Partiamo da Aversa - ha detto l'onorevole Cerreto - anche per presentare i ventisei amministratori che nelle ultime ore hanno aderito liberamente al nostro progetto, ma anche con l'auspicio che proprio la città normanna, l'anno prossimo, dia una svolta con le tanto attese elezioni, con un Sindaco di Fratelli d'Italia e una nuova amministrazione di centrodestra, perché Aversa ha bisogno di una svolta”. Anche Cangiano ha ricordato l'attaccamento alle poltrone dell'attuale maggioranza aversana, unico motivo che unisce la compagine amministrativa. “Per questo - ha detto Cangiano - non sono solo soddisfatto di una sala che, nonostante la giornata lavorativa e l'orario, è così piena, perché in sala vedo tanti amministratori coraggiosi, in quanto sanno che andranno incontro a molte difficoltà considerando che la regione Campania è ancora a guida del centrosinistra. Ma noi non temiamo le sfide, e con passione, coraggio e amore per il territorio riusciremo a mandarli a casa”. Anche la Santillo ha sottolineato le sue



Il convegno di Fratelli d'Italia

Oliva: “Presto Aversa avrà una nuova guida, la città ne ha bisogno. Non è più tempo di credere ma di fare”

difficoltà incontrate nel passare tempo fa ad un partito che allora era meno del cinque per cento. La senatrice Petrenga, decana del movimento politico in Terra di Lavoro, nel dare il benvenuto ai nuovi amministratori, li ha ringraziati per esser loro i veri ambasciatori del territorio e nel contempo dichiarando la propria disponibilità e quella dei due colleghi parlamentari presenti ad esser foriera a Roma di istanze del territorio. Soddisfatto anche il consigliere comunale normanno Alfonso Oliva. “Non mi aspettavo tante persone, e soprattutto una platea fatta di tanti amministratori,

ma anche simpatizzanti e neo iscritti aversani. Sono sicuro, che presto, anche Aversa avrà finalmente una nuova e vera guida. La città ne ha bisogno ed i cittadini lo sanno. Non è più tempo di credere è tempo di fare”.

In sala erano presenti amministratori dei comuni di Castel Volturno, Galluccio, Cesa, Gricignano, Falciano, Francolise, San Cipriano d'Aversa, Marzano Appio, San Nicola La Strada, Grazzanise, Villa di Briano, Teano, San Tammaro, Teverola, Pontelatone, ma anche diversi ex amministratori aversani, che probabilmente

scalpitano nel voler tornare in campo e tornare a candidarsi. Ora per il centrodestra aversano è solo il momento di compattarsi, ed unirsi sotto un unico progetto. Ripetere l'errore delle divisioni e dei veti incrociati delle passate elezioni sarebbe solo un atto di masochismo che porterebbe ad una inesorabile, seppur evitabile, sconfitta. Piuttosto bisognerebbe avere il coraggio di rinnovarsi, puntando non solo sui nomi di esperienza, ma anche su qualche nuova entrata per dare nuovi impulsi al prossimo Consiglio comunale visto che l'attuale, e non solo a nostro dire, lascia molto a desiderare. E soprattutto lasciando a casa, se pur portatori di voti, quelli che definiamo i “saltatori di quaglia”, coloro che si candidano solo ed esclusivamente per portare avanti i propri interessi personali, e magari alle prime difficoltà sono pronti a lasciare la barca per saltare altrove. Insomma sarebbe auspicabile un patto di dignità, prima di aprire le danze.



NEW CLEAN

Pulizia e Disinfestazione



DISINFESTAZIONE



PULIZIA



DERATTIZZAZIONE



PULIZIA A VAPORE



SANIFICAZIONE



ALLONTANAMENTO VOLATILI

**DAI ALLA TUA AZIENDA
UN PROFONDO PULITO.
RISULTATI OTTIMALI
PER OGNI ESIGENZA.**



RAGGIUNGICI

I NOSTRI PARTNER



081 192 30 178



388 458 76 73



388 435 59 51



www.newcleansas.it



New Clean



SEDE LEGALE: Via Raffaello, 19
Trentola Ducenta



SEDE OPERATIVA:
Zona Industriale Aversa Nord - Carinaro

ABBIAMO INCONTRATO IL PRIMO CITTADINO, ALFONSO GOLIA

“Tradimento? No, solo allargamento del campo”

“Siamo già a lavoro per la redazione del bilancio di previsione ed i suoi allegati, ma affronteremo anche altre questioni come l'esternalizzazione di alcuni servizi”

► Nicola Rosselli

In un momento di calma nella turbolenta strada che sta percorrendo l'Amministrazione che fu di centrosinistra abbiamo rivolto al primo cittadino di Aversa, Alfonso Golia, una serie di domande per meglio comprendere la situazione.

Nell'estate del prossimo anno si tornerà alle urne per eleggere il successore del sindaco Alfonso Golia. Uno scenario politico completamente nuovo si presenta agli aversani. Perché?

Ad un anno e tre mesi circa dalla fine del mandato elettorale ricevuto nel giugno 2019 ci apprestiamo a definire le priorità da attuare delle linee di mandato, in questi 15 mesi. Sono consapevole che molti cittadini hanno impiegato mesi per metabolizzare la scelta di allargare il campo democratico nel novembre 21, allargamento basato su uno schema di governo, regionale e nazionale, un allargamento fisiologico volto a rafforzare la coalizione di centrosinistra senza modificare né metodo né obiettivi di mandato. Il “ribaltino” da parte di alcuni Consiglieri eletti nelle liste a sostegno della mia candidatura, ha solo accelerato il processo di allargamento del campo democratico di centrosinistra, sarebbe avvenuto ugualmente. Non si può certo immaginare di essere alleati alla guida del Paese e del gGoverno regionale ed essere alternativi e contrapposti in una Città importante per storia e per opportunità come Aversa.

Ma c'è chi parla di un suo tradimento.

Capisco bene sul perché alcune forze politiche preferiscono cimentarsi in lunghe narrazioni denigratorie continuando ad insistere su un tradimento di



Alfonso Golia nel 2019, all'apertura della campagna elettorale

mandato da parte mia. Qualcuno definirebbe questa dialettica la conseguenza del gioco delle parti, io invece sono molto più critico. Evidenzio a malincuore, piuttosto, un'assenza di capacità politica di reggere il confronto sui temi di visione della Città, l'assenza della politica: discussioni, dibattiti, confronti volti alla contrapposizione di pensiero per la risoluzione delle problematiche. In questi mesi, per fortuna, abbiamo aperto costanti confronti con la Città, con il terzo settore, con le agenzie educanti del territorio, attuando politiche partecipate. Non posso nascondere che all'interno di una dialettica politica in seno alla maggioranza ci sono stati anche momenti che hanno generato una tensione politica, la quale a mio avviso va declinata bene per evitare strumen-

talizzazioni. Non sono mai stato preoccupato per la tenuta della maggioranza, poiché sia il metodo che gli obiettivi non sono mai stati messi in discussione in ogni fase cruciale di questa bellissima esperienza amministrativa, la capacità di dialogo, e la maturità politica di riuscire a far sintesi tra tutti i gruppi politici del campo democratico non sono mai state scalfite, anche quando la tensione mediatica immaginava una fine immediata dell'Amministrazione.

Quale sarà il prossimo banco di prova?

Siamo già a lavoro per la redazione del bilancio di previsione ed i suoi allegati, come ad esempio il piano triennale delle opere pubbliche, il piano occupazionale, la valorizzazione degli immobili, le questioni legate alla riscossione,

L'INTERVISTA



Aversa, il Municipio

il piano di mobilità ed il nuovo piano traffico, affronteremo le questioni relative ad altri argomenti come la pubblica illuminazione, e l'esternalizzazione di alcuni servizi come il cimitero o lo stesso mercato ortofrutticolo, ancora

“Porteremo avanti l'iter per l'adozione e approvazione del Puc”

abbiamo da promuovere politiche di innovazione sociale e di inclusione, ed altre attività di programmazione nell'ambito culturale e turistico; infine non per importanza porteremo avanti l'iter per l'adozione e approvazione del PUC, documento strategico per l'organizzazione e lo sviluppo della città. Auspicio sempre su un confronto politico partecipato da tutti, cittadinanza attiva e forze politiche, faremo di tutto per rendere sempre più trasparente e condivisa ogni scelta.

Per il futuro?

Come ho sempre detto a tutti, si vince insieme così come si perde insieme, preferisco sempre guadagnarmi sul campo la fiducia degli alleati del campo democratico di centrosinistra e della città piuttosto che nelle fredde stanze. La squadra di governo è all'altezza per vincere insieme questa sfida per portare Aversa ad essere sempre più all'avanguardia in termini di vivibilità e sviluppo sociale.



dott. Raffaele Andreozzi

dott. Giovanni Nicolella



Via San Lorenzo, 40 - Teverola

388.73.94.582 (Raffaele) - 389.13.35.928 (Giovanni)

erregistudiosrls@gmail.com



D.Lgs.81/08

SICUREZZA SUL LAVORO E MEDICINA DEL LAVORO

Dott. Gianmarco Esposito

Dott.ssa Sara Melvi



IL NUOVO NOMIGNOLO NON E' FARINA DEL NOSTRO SACCO

L'Amministrazione ...del buco!

Abbiamo il buco finanziario, il buco stradale, il buco assessoriale, il buco consiliare e il buco politico. Suggerimento arrivato da un grande conoscitore di cose aversane...

► Nicola Rosselli

C'era una volta l'Amministrazione di centrosinistra che, dopo il disonorevole ribaltone di dicembre 2020, avendo imbarcato leghisti e destrorsi vari, divenne l'Amministrazione variopinta.

Tra la fine del 2022 e l'inizio di quest'anno si è verificato l'ennesimo cambiamento di nome ed abbiamo: l'amministrazione del buco. Perché ci chiederete? E' presto detto. Abbiamo il buco finanziario, il buco stradale, il buco assessoriale, il buco consiliare e il buco politico.

Il nuovo nomignolo non è farina del mio sacco, me lo ha suggerito un amico profondo conoscitore delle cose aversane. Un suggerimento che ho subito accolto perché credo sia originale, simpatico e, soprattutto, rispondente al vero.

Il buco finanziario c'è, tanto che hanno dovuto, sotto i colpi della Corte dei Conti, ricorrere ad un piano decennale di risanamento. E su questo difficilmente potremo essere smentiti.

Per quanto riguarda il buco stradale, purtroppo, per noi poveri aversani si può parlare di gruviera. Nonostante gli sforzi del numero due dell'esecutivo guidato dal sindaco Alfonso Golia, il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Marco Villano, le strade continuano ad avere buche che insidiano sospensioni e pneumatici delle autovetture dei temerari automobilisti che sono costretti a percorrerle. Ne sa qualcosa il buon Biagio Ciaramella, responsabile dell'Associazione Vittime della Strada che un giorno si ed un giorno no esce sui giornali nella sua quotidiana guerra contro le buche stradali.

Buco assessoriale, di che parliamo? Si è dovuto attendere quasi tre mesi per ve-



W il buco!

- **L'unico collante**
- **(che mostra non**
- **poche crepe/buchi)**
- **è l'amore per le**
- **poltrone che batte**
- **quello per la città**

dere colmato il buco in Giunta dopo le dimissioni forzate del pur bravo assessore alle Politiche Sociali Luigi Di Santo. Il sindaco Golia, inspiegabilmente, ha atteso quasi tre mesi prima di nominare Marco Girone che, tra l'altro, era il nome fatto praticamente sin dall'inizio, almeno da quando Roberto Romano ha defenestrato il povero Girone dalla poltrona di presidente del Consiglio comunale prima che il malcapitato potesse sedervi. Una scelta questa di Girone, al

di là del valore di quest'ultimo, poco opportuna considerato la sua vicinanza ad un Caf.

Il buco consiliare e il buco politico, infine, sono le due facce della stessa medaglia. La cronaca politica cittadina di questi ultimi mesi ci ha dato una certezza: le sedute di Consiglio comunale si tengono quando si registra una particolare congiunzione astrale che vede allineati dodici Consiglieri e il Sindaco sulla stessa lunghezza d'onda. Una circostanza che si verifica raramente provocando buchi nello svolgimento dei Consigli comunali. Questo si verifica perché l'Amministrazione che fu di centrosinistra, che fu variopinta non ha una base politica unitaria che possa fare da collante.

L'unico collante (che mostra non poche crepe/buchi) è l'amore per le poltrone che batte di gran lunga quello per la città. Agli aversani non resta altro che inneggiare al buco. W il buco.

COSTRUIAMO IDEE - DAL 1987



GRUPPO SPEZZAFERRI

▮ costruzioni civili e industriali

▮ restauri

▮ ristrutturazione di interni ed esterni



DA OLTRE TRENT'ANNI
COSTRUIAMO IMMOBILI
DI QUALITA', PONENDOCI
COME OBIETTIVO PRINCIPALE
IL BENESSERE DELLE PERSONE,
SEMPRE NEL RISPETTO
DEI PRINCIPI
DELLA SOSTENIBILITA'
E DELLA RIDUZIONE
DEGLI IMPATTI
NEGATIVI SULL'AMBIENTE

SPEZZAFERRI LAVORI GENERALI SRL

BILLBROS COSTRUZIONI S.R.L.

G. & G. SPEZZAFERRI IMMOBILIARE SRL

KARAMA SRL

Aversa, via Presidio - Tel. 081 811 31 53
(Galleria commerciale Palazzo Sant'Anna)
www.gruppospezzaferri.it - info@gruppospezzaferri.it



E' tempo di applicare il nostro motto

Mentre gli “operatori del diritto” dibattono sulla riforma dell'ex guardasigilli Cartabia nei vari convegni cittadini e la politica si affanna a cercare soluzioni a tematiche quali i “fenomeni migratori” o i “rave party” con l'introduzione di nuove fattispecie penali, tradendo di fatto i propositi dell'attuale Guardasigilli Nordio di una forte depenalizzazione, un recente “report” della Stampa ha evidenziato, ancora una volta, lo stato agonizzante del nostro Tribunale.



Il motto di Aversa sulle scale di San Domenico

L'articolo, dal titolo suggestivo “Napoli Nord, il tribunale anarchico”, ha evidenziato quanto ampiamente denunciato anche da queste colonne, ovvero, come a fronte di un bacino d'utenza di circa un milione di abitanti su un territorio ad elevatissima densità criminale, il Tribunale sia del tutto sprovvisto di una adeguata pianta organica.

Di fatto, il messaggio che passa sembra essere ben lontano dalle intenzioni iniziali di una lotta aspra e puntuale alla criminalità.

Eloquente a tale proposito la constatazione della Procuratrice Capo Maria Antonietta Troncone: “C'è stato un errore clamoroso in partenza, quando questo ufficio giudiziario è stato creato [...] è stata predisposta una ridottissima pianta organica di magistrati e ancor peggio di personale amministrativo [...] se negli altri uffici giudiziari della Campania ci sono 4,5 amministrativi per singolo magistrato, da noi se ne prevedeva la metà”.

A fronte di questi dati non meraviglia l'affermazione dell'allora presidente

interrogativi sulla logica sottesa all'apertura del Tribunale di Napoli Nord, palesemente partito svantaggiato perché, sebbene “a carico zero”, mai seriamente messo in condizione di lavorare. Alle ataviche carenze di personale si aggiungono quelle strutturali per sopperire alle quali si avviarono attività di adeguamento, costate decine di milioni di euro, dell'edificio conventuale di San Domenico, in pieno centro storico, che, dopo essere stato fortemente rimaneggiato, attualmente versa, nell'indifferenza generale della politica, in uno stato di totale abbandono.

Questo è uno dei tanti casi eclatanti che rappresentano bene quello che sembra essere l'amaro destino della nostra città, plasticamente rappresentato dalla scritta in latino su uno degli archi sovrastanti lo scalone che, in passato, conduceva alla biblioteca e che oggi non porta a nulla: “Qui sub

***La nostra città giace
negletta sotto
cumuli di oblio e di
trascuratezza. Si
spera che mostri
fiera il suo
“indomito capo”***

ingesta iacuit basiscus harena invictum liber protulit ille caput” (quel basilisco che sotto un cumulo di sabbia giacque negletto, libero mostrò l'indomito capo).

La nostra città, iconograficamente rappresentata dal basilisco, come testimoniano il suo Tribunale e la sua chiesa storica, arranca, giace negletta sotto cumuli di oblio e di trascuratezza. Si spera che, al suo pari, possa presto affrancarsi dal degrado e dalla depredazione inflitte da anni di “mala gestio”, mostrando finalmente fiera il suo “indomito capo”. E' tempo di realizzare quanto scritto nella nostra storia, nel motto aversano inciso, a futura memoria, su quell'arco dell'edificio conventuale di San Domenico, ovvero di mostrare il capo e riemergere.

della camera penale, Felice Belluomo, che in un'intervista rilasciata nello scorso mese di novembre diceva: “Se qualcuno vuole delinquere può venire tranquillamente qui”.

Dati ineludibili e amare considerazioni che pongono molteplici ed insistenti



DI GRAZIA

DENTISTI ASSOCIATI

**DENTI
IN UN GIORNO**
Impianti al titanio
**CERTIFICATI
E GARANTITI!**

Nello Studio Associato Medico Dentistico di Grazia è possibile effettuare diversi trattamenti odontoiatrici in un unico Centro e visite di prevenzione con controllo completo e analisi radiologica, se necessaria

VISITA DI PREVENZIONE

Controllo completo del cavo orale.
Analisi radiografica in sede.
Diagnosi completa personalizzata.

I NOSTRI SERVIZI SPECIALISTICI

Cura laser della parodontite.
Ortodonzia per bambini ed adulti.
Odontoiatria pediatrica.
Implantologia in un giorno.
Estetica dentale.



dott. Dario Di Grazia e dott. Renato Di Grazia

23



**prima visita
senza impegno e
radiografia in sede**

CONVENZIONATI CON TUTTI I FONDI ASSICURATIVI

Accettiamo diverse modalità di pagamento:
contanti, carta di credito, bancomat, assegno, bonifico,
Appago, finanziamenti su misura*

**salvo autorizzazione della finanziaria. Per informazioni circa le condizioni di finanziamento e i documenti informativi rivolgersi presso il Centro.*

Autorizzazione sanitaria n0352

Responsabili sanitari:

Dr. Dario di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 466
Dr. Renato di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 043

Aversa, via Vittorio Emanuele, 95 - Tel: 081.5037833 - 327.7832437
www.digraziadentisti.it - studioassistenti@gmail.com

FRANCO di cerimonie di Franco Terracciano

LE MAESTRE NON SI BACIANO PIU'

Alla scuola elementare "Cimarosa" due maestre hanno litigato di brutto. La giornalista Marilena Natale ha preso una personale e dura posizione contro questo fatto strabiliante. Altra benzina sul fuoco.

Nell'Istituto comprensivo "Parente" la dirigente scolastica Angela Sodano è ritornata al suo lavoro dopo che, dal giudice, era stata interdetta per un anno dal suo incarico a seguito di una complessa storia di rapporti conflittuali con una docente quando dirigeva l'Istituto comprensivo "Europa Unita" di Afragola. Nel dicembre del 1984, il direttore didattico Antonio Stefanile fu picchiato mortalmente nella scuola che ora porta il suo nome. Gli aggressori, mai identificati, poi fuggirono con la sua auto che fu ritrovata bruciata. Il dirigente scolastico Giancarlo Di Grazia fu coinvolto in un violento litigio con un genitore nella presidenza del Liceo classico "Cirillo". Quel preside Di Grazia portava il codino all'epoca e i capelli si scompigliarono alquanto nello scontro. Per non parlare, poi, delle tante vicende conflittuali che hanno visto i sindacati all'opera con denunce all'acqua di rosa, scontri tra docenti e dirigenti scolastici, scazzi nei consigli di classe al momento delle valutazioni finali o durante gli esami di Stato, svenimenti di assistenti amministrativi sull'uscio della stanza della segretaria. Un macello con i bidelli spettatori impassibili.

La scuola aversana è sempre stata tellurica. Non si capisce niente del suo quotidiano se non si è mai scesi nei suoi meandri acuminati. Docenti ansiosamente precari o diventati di ruolo dopo una via crucis devono incontrarsi ogni santa mattina con alunni che non si sono scelti per formare una classe e che sono oppositivi e provocatori.

Non è sempre una dolce passeggiata immergersi in questo grande e siderale fiato umano. La situazione sta peggiorando sempre di più con l'asfissiante presenza dei genitori, che non li ferma



***Alla elementare
"Cimarosa" due
maestre hanno
litigato di brutto.
Non va bene,
bisogna ritornare
al romanticismo***

più nessuno e sembrano approfittare della stessa impunità che hanno le borseggiatrici nelle metropolitane di Roma e Milano.

In più, hanno fatto un altro guaio sparpagliando gli istituti superiori in ogni paese dell'Agro aversano. Addirittura hanno messo una sezione del Liceo scientifico "Fermi" a Parete a poca distanza da un altro Liceo scientifico che si trova a Trentola Ducenta. Un decentramento scolastico che è una follia e che ha impigrìto fisicamente e intellettualmente la nuova generazione. Questi alunni, infatti, non li facciamo muovere mai dal nido del loro paese, dove frequentano comodamente l'asilo, la scuola elementare, la scuola media inferiore e la scuola media superiore. Non va bene così. I ragazzi, in questo modo, diventano mielosi come i polli della pollicoltura.

Una volta frequentare le scuole superiori ad Aversa era un'avventura, un modo per uscire fuori dal chiuso dei

paeselli e per riveder le stelle, dirozzarsi un po', confrontarsi con altre realtà sociali e umane, innamorarsi di una che non era la solita e squittante vicina di casa.

Un distacco dal soffocante luogo natio che faceva stare bene la mente proprio nel periodo più micidiale dell'esistenza umana, che è la balzana adolescenza. I frutti di questo allontanamento dal paese si notavano positivamente in classe e rendevano più bella ed equilibrata la vita scolastica. Cieli nuovi e terre nuove, insomma, per vivere meglio insieme e con più autonomia mentale.

Ora, per ritornare al passato stato di grazia scolastica, si dovrebbero chiudere tutte le scuole superiori a Casal di Principe, a San Cipriano, a Parete, a Trentola Ducenta, a Sant'Arpino, e concentrare tutto ad Aversa in una grande cittadella scolastica da realizzare in alcuni contenitori presenti in città, come l'ex Texas.

Una soluzione drastica, che fa tremare le vene e i polsi se si pensa all'iter per giungere alla complessa riorganizzazione del locale sistema scolastico. Però è pedagogicamente importante spostare dai paesi le scuole superiori, che fanno solo comodo ai genitori che non devono accompagnare tutti i giorni i figli ad Aversa o sborsare tanti soldini per le spese dei trasporti.

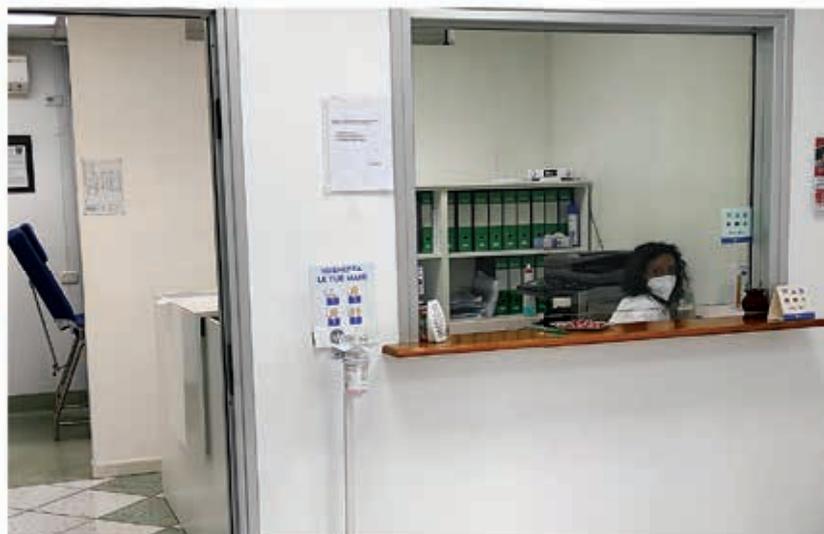
Nelle scuole superiori dei paeselli, inoltre, è più facile arrivare ai docenti per le raccomandazioni che, quando sono davvero insistenti, spesso creano dolori alla professoressa costretta a promuovere un alunno che le ha rotto l'anima per tutto l'anno scolastico con la sua voglia di andare al bagno ogni 15 minuti.

Ecco perché, spesso, queste scuole distaccate sono luoghi di transizione per alcuni docenti che, alla prima occasione, presentano la domanda di trasferimento aprendo così le danze ai tanti supplenti in attesa spasmodica di incarichi annuali.



Biochimica Clinica
Ematologia
Coagulazione
Microbiologia
Genetica
Biologia Molecolare
Marcatori Tumorali ed Epatici

Dosaggi Ormonali
Fertilità
Allergologia
Intolleranze Alimentari
Monitoraggio Farmaci
Monitoraggio Diabete
Medicina del Lavoro



**SI EFFETTUANO TEST MOLECOLARI COVID-19
CON PRENOTAZIONE SU WHATSAPP AL 350 0151363**

**VISITA IL NOSTRO SITO CENTROCORCIONE.IT
PER CONOSCERE OFFERTE E PROMOZIONI**

SIAMO APERTI
LUN-VEN: 08:00 - 12:30 / 16:00 - 18:30
SABATO: 08:00 - 11:00

VIA ETTORE CORCIONI, 116 - 81031 AVERSA CE



+39 081 890 1798



+39 350 015 1363

A 29 ANNI DALL'UCCISIONE DEL PRETE ANTICAMORRA ARRIVA IL PRESIDENTE

Mattarella omaggia don Peppe Diana

“Un eroe dei nostri tempi che ha pagato il prezzo della vita, per aver denunciato il cancro della camorra e per aver invitato le coscienze alla ribellione”

► **Melania Menditto**

Tricolori che sventolano sui balconi e una gioia incontenibile accolgono il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che il 21 marzo, giornata dedicata alla memoria e all'impegno in ricordo delle vittime delle mafie, si è recato in visita a Casal di Principe per omaggiare la memoria di Don Peppe Diana, scrivendo un momento che rimarrà nella storia e nel cuore di molti. Per la prima volta, dopo 29 anni dalla tragica scomparsa di don Diana, brutalmente ucciso, per mano della camorra, nella chiesa San Nicola, un Capo dello Stato arriva nella città dove visse e dove profondeva con vigore e coraggio il suo impegno civile e religioso contro la camorra. Prima tappa di Mattarella è la cappella della famiglia Diana, dove il Presidente ha depresso un omaggio floreale sulla tomba del sacerdote e dove ha incontrato i suoi congiunti, il fratello Emilio e la sorella Marisa, i consorti e i figli e Augusto Di Meo, testimone oculare del delitto don Diana. Dopo questo colloquio profondamente intimo e privato il Presidente prosegue la sua visita, giungendo all'Istituto Tecnico “Guido Carli” per l'unico evento pubblico della visita, dove saranno presenti anche i parenti di cinque vittime innocenti della camorra: Domenico Noviello, Federico Del Prete e Salvatore Nuvoletta, e quelli di Antonio Petito e Antonio Di Bona.

Incontro del Presidente con gli studenti del “Carli”

L'accoglienza è calorosa, un cordone di studenti di diverse istituzioni scolastiche del territorio intonano l'inno d'Italia e con striscioni ed omaggi accompagnano Mattarella all'interno della palestra, dove proseguirà l'evento. Il viso degli studenti, dei docenti, delle istituzioni presenti trasudano incredulità mista ad



Mattarella a Casal di Principe

Il 21 marzo 2023 entra nella storia delle nostre terre. La cronaca di una giornata indimenticabile

una prorompente emozione. Un copioso applauso si solleva alla vista del Presidente. Presenti all'incontro anche il presidente della Regione Vincenzo De Luca, quello della Provincia di Caserta Giorgio Magliocca, il Procuratore nazionale Antimafia Giovanni Melillo e il prefetto Giuseppe Castaldo. A moderare l'evento è il giornalista Luigi Ferraiuolo che esordisce dicendo “Signor Presidente ha raggiunto un record ineguagliabile questa mattina venendo a Casal di Principe. È il primo Capo dello Stato che si reca in visita in un luogo dove la demo-

crasia più che ancora lo Stato ha sconfitto la camorra. Da oggi la storia prende una nuova direzione”. Dopo l'Inno d'Italia, intonato dagli studenti, l'iniziativa entra nel vivo: viene proiettato un video, realizzato dagli studenti dell'istituto, in cui scorrono delle foto che ritraggono don Peppe. Viene invitata sul palco la studentessa Maria Cantelli, componente della Consulta studentesca provinciale, che dice “Essere cittadini di Casal di Principe non è affatto facile perché significa affrontare quotidianamente i pregiudizi di chi non è nato in questa terra, di chi si è fermato all'ascolto delle notizie di cronaca sporcando l'immagine di un'intera comunità. Non si può negare che il nostro paese sia stato scenario di illegalità ma adesso noi giovani casalesi abbiamo avuto l'opportunità di vivere un periodo di rinascita successivo alla tragica morte di don Peppe Diana. Dopo la sua morte si è attivato un processo di riscatto che ha consentito a

Segue a pag. 28



Città di
AVERSA
Assessorato
all'Ambiente



in collaborazione con:



AVERSA continua a fare la differenza

CALENDARIO UTENZE DOMESTICHE

Domenica	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì

LEGENDA



UMIDO

Rifiuti di origine organica



IMBALLAGGI MISTI

Metalli, plastica e confezioni Tetra Pak®



VETRO

Contenitori in vetro



CARTA E CARTONI

Imballaggi in cellulosa



SECCO RESIDUO

Rifiuti non riciclabili



PANNOLINI, PANNOLONI E TRAVERSE

Il servizio supplementare di raccolta pannolini, pannoloni e traverse è rivolto a famiglie con bambini al di sotto dei 3 anni ed alle famiglie con anziani e/o componenti affetti da malattie di lunga degenza. Gli aventi diritto dovranno scaricare l'apposito modulo dal sito dell'Ente, compilare il modulo in tutte le sue parti ed inviare all'indirizzo mail: callcenter@balestrieriholding.eu

Depositare le attrezzature, fuori alla propria abitazione, dalle ore 21:00 alle ore 24:00 del giorno indicato

Assessore all'Ambiente
Dott.ssa Elena Caterino

Sindaco
Dott. Alfonso Golia

noi giovani di vivere senza disagio nel paese, tuttavia c'è ancora tanto da fare".

"29 anni fa nella stessa giornata di oggi 21 marzo, primo giorno di primavera, centinaia di lenzuola bianche erano esposte sui balconi della città mentre 20.000 persone in corteo accompagnavano il feretro di don Pepe. Cominciava così un lungo cammino di riscatto e di rinascita di questo popolo. Da allora in questa città si sono qui sviluppate nel nome di don Pepe iniziative contro la criminalità. Molti beni liberati dalle mani del malaffare sono diventati luoghi di crescita civile. Questo popolo ha riconquistato trincea su trincea la sua libertà, fino a quando sui muri della città apparve uno striscione con su scritto qui la camorra ha perso, ed oggi signor Presidente la sua presenza fra di noi è un riconoscimento della figura di don Pepe, del suo straordinario miracolo collettivo ma anche il riconoscimento del lungo cammino di questo. Sulla bara di don Pepe, 29 anni fa, promisi che il suo sacrificio non sarebbe stato invano e che il suo nome non sarebbe stato dimenticato. La promessa è stata mantenuta ma non possiamo dirci ancora pienamente soddisfatti: il rischio che il nostro ritorni a ghermire la nostra gente è sempre presente ed altre macerie attendono di essere rimosse per lasciare spazio alla ricostruzione" esplicita, Renato Natale, primo cittadino di Casal di Principe e amico di Don Pepe Diana.

Non manca un intervento del corpo docenti, nella persona della professoressa Maria Preziosa, la quale emozionata racconta "A scuola si deve crescere imparando ad essere cittadini liberi ed onesti e poi attraverso la cultura comprendere che l'umanità e la legalità, sono il principale valore a cui tendere. Noi figli di questo territorio gelosamente custodiamo gli insegnamenti di Don Pepe, fondati sui valori della vita sociale, della convivenza umana, della solidarietà del culto del lavoro e della famiglia impegnandoci a tramandarli alle future generazioni. Vogliamo essere la voce del riscatto di questa terra troppo a lungo martoriata ed incompresa". È la volta della dirigente scolastica dott.ssa Paoletta Tommasina che dichiara:



Mattarella prega sulla tomba di don Pepe Diana

"Essere dirigente scolastico a Casal di Principe significa saper coniugare gli adempimenti amministrativi con la ricerca-azione di strategie e sensibilizzare gli studenti tutti in un proficuo dialogo, supportando così la società nella formazione di personalità che sappiano davvero coniugare in ogni contesto libertà e legalità". Poi sale sul palco Gabriele Fabrizi, un altro studente dell'istituto, che afferma: "Siamo pronti grazie alla cultura e ai principi di legalità di cui Don Pepe era testimone ad impegnarci per costruire una nuova immagine e una nuova realtà del nostro paese".

La giornata si conclude con il discorso del Presidente, il quale afferma "Don Peppino era un uomo coraggioso, un pastore esemplare, un figlio di questa terra, un eroe dei nostri tempi, che ha pagato il prezzo più alto, quello della vita, per aver denunciato il cancro della camorra e per aver invitato le coscienze alla ribellione. Don Diana aveva compreso, nella sua esperienza quotidiana, che la criminalità organizzata è una presenza che uccide persone, distrugge speranze, alimenta la paura, semina odio, ruba il futuro ai giovani. Dopo l'uccisione di un innocente disse: "Non in una Repubblica democratica ci pare di vivere ma in un regime dove comandano le armi. Leviamo alto il nostro No alla dittatura armata. È esattamente così come diceva. Le mafie temono i liberi cittadini. Vogliono persone asservite, senza il gusto della libertà. Oltre a reclamare una maggiore e più efficace presenza dello Stato, Don Diana aveva rivolto il suo forte e accorato appello al coraggio e alla resistenza, per liberarsi dalla camorra, proprio ai suoi parrocchiani, ai cittadini,

alla società civile, alle coscienze delle persone oneste. Aveva capito che la mafia è anche conseguenza dell'ignoranza, del sottosviluppo, della carenza di prospettive, e che quindi la repressione - indispensabile - non è sufficiente e che la mafia si sconfigge definitivamente sviluppando modelli fondati sulla legalità, sulla trasparenza, sulla cultura, sull'efficienza della macchina pubblica. Per tutti questi motivi, care ragazze e cari ragazzi, la lotta alle mafie riguarda tutti, ciascuno di noi. Non si può restare indifferenti, non si può pensare né dire: non

mi riguarda. O si respingono con nettezza i metodi mafiosi o si rischia, anche inconsapevolmente, di diventarne complici. Battere la mafia è possibile. Lo diceva Giovanni Falcone: La mafia non è affatto invincibile. È un fatto umano e come tutti i fatti umani ha un inizio e avrà anche una fine. Casal di Principe lo ha dimostrato. Dovete essere fieri di essere nati in questa terra".

Il pranzo presso la Nuova Cucina Organizzata

Dopo il canto Shalom, intonato dal coro, il Presidente Mattarella si muove verso la terza tappa della sua visita, la chiesa di San Nicola di Bari, dove Don Peppino aveva svolto il suo magistero fino alla tragica scomparsa. Anche qui i cittadini casalesi, piccoli e grandi accolgono con calore il Presidente, prima che questi si rechi all'interno della chiesa per un momento di raccoglimento a porte chiuse con il Vescovo Angelo Spinillo, e don Franco Picone, che dopo la scomparsa di Don Pepe Diana è diventato il sacerdote della chiesa. La visita del Presidente si conclude presso la NCO, Nuova Cucina Organizzata. Quello che era l'acronimo della Nuova Camorra Organizzata, organizzazione criminale e macchina della morte creata da Raffaele Cutolo, diventa la sigla di una nuova realtà, un ristorante-pizzeria, realizzato in un bene confiscato della camorra.

Qui per il pranzo Mattarella ha potuto assaporare le eccellenze enogastronomiche della terra casertana e assaggiare le prelibatezze dolciarie delle pasticcerie casalesi.



illuminiamo le tue idee
da cinquant'anni

A APRILE S.P.A.

**ILLUMINAZIONE - MATERIALE ELETTRICO CIVILE E INDUSTRIALE
 RISPARMIO ENERGETICO - DOMOTICA - SICUREZZA - CLIMATIZZAZIONE**

SEDE

Aversa, via Vito Di Iasi 89 - Tel. 081.890.88.63

FILIALI

Arzano, Strada Prov. Arzano-Casandrino 16 - Tel. 081.573.65.61
 Napoli, Via Canello di Franco 31/c - Tel. 081.554.15.66
 Benevento, Contrada Epitaffio/Statale Appia 7 - Tel. 0824.36.33.88
 Avellino, Via Rivarano 16 - Tel. 0825.68.01.06
 Quarto (Na), via Campana 394 - Tel. 081.806.28.07
 Salerno - San Leonardo, Via Sabato Visco 10 - Tel. 089.33.36.24
 Salerno - Pellezzano, via F. Wenner, 21 - Tel. 089.20.95.543

NUOVA APERTURA: Fondi (LT), via Stazione, 69 - Tel. 077.11.97.82.80

IL VESCOVO SPINILLO COMMENTA LA VISITA DI MATTARELLA

“Riconosciuto il valore del sacrificio di don Diana”

“Abbiamo avviato uno studio di tutto ciò che ha espresso. Poi questo porterà ad una dichiarazione di santità, di beatificazione? Ce lo auguriamo!”

► Nicola Rosselli

Angelo Spinillo, Vescovo della Diocesi di Aversa, a cavallo tra Napoli e Caserta, uno dei territori più difficili della Penisola. Il pastore aversano è stato tra i più attivi nel tenere viva la figura di don Peppe Diana.

Qual è a suo avviso il significato della presenza del Presidente Mattarella nel paese dell'omicidio di don Peppe Diana?

Mi piace pensare alla visita del Presidente Mattarella a Casal di Principe come ad una celebrazione corale dell'intera nazione che riconosce il valore del sacrificio di don Peppe Diana e di tanti altri cittadini caduti vittime della prepotenza e dell'illegalità. Il Presidente della Repubblica rappresenta l'unità della nazione e viene a Casale per annunciare ancora che la forza e la speranza del nostro popolo trovano linfa vitale nella fedeltà alla giustizia e nel coraggioso impegno di ciascun cittadino per il bene sommo che è la vita della società. Mi auguro che la visita del Presidente rappresenti veramente l'Italia che raccoglie e vive intensamente il grido degli innocenti e con loro vuole impostare un rinnovato cammino di cittadini che si impegnino a non nuocere mai alla vita degli altri».

Cosa ha detto al Presidente?

Innanzitutto, il ringraziamento di questa nostra terra per l'attenzione che ha voluto dimostrare venendo a trascorrere con noi un momento di riflessione e di dialogo civile desideroso di condividere speranza di vita migliore per tutti. Poi, di rappresentargli le nostre fatiche e le nostre speranze che attraversano le difficoltà dell'attività lavorativa di tanti di noi, dei nostri giovani che spesso emi-



Mattarella con il Vescovo

“Ho ringraziato il Presidente per l'attenzione che ha voluto dimostrare alla nostra terra”

grano alla ricerca di condizioni migliori, delle difficoltà della salute pubblica in questo territorio, delle famiglie, soprattutto le più giovani, a concretizzare le loro speranze di futuro.

Non crede che sia stato lei (ricordiamo che il giorno prima del suo insediamento lei si recò a pregare sulla tomba di don Peppe in privato), con il suo atteggiamento a rendere finalmente giustizia alla memoria del prete martire?

In verità, come ho spesso raccontato, la mia visita alla tomba di Don Peppe Diana, nel primo giorno della mia presenza in questa Diocesi, aveva il senso di un omaggio a tutti i sacerdoti che quoti-

dianamente impegnano il meglio delle loro possibilità nell'accompagnamento delle comunità verso una maturazione di consapevolezza di fede e di partecipazione alla vita civile. Importante, mi sembra, solo che ci mettiamo in ascolto del messaggio di Don Peppe Diana e di tutti coloro che sono rimaste, in vario modo, vittime di una mentalità intrisa di prepotenza e di sopraffazione.

Quale insegnamento ha lasciato don Peppe?

Don Peppe ha lasciato un grande messaggio di incoraggiamento e di speranza. Come lui è vissuto amando la vita e illuminando la vita con la luce del Vangelo, ci rivolge l'invito ad essere consapevoli e attivi protagonisti del cammino della storia, a non piegare il capo aspettando che passi la tempesta di cui abbiamo timore, ma che ci rendiamo protagonisti attivi di parole e di azioni che facciano crescere la vita. In questo, ci insegna che il Vangelo è annuncio di vita nuova, di libertà dei figli di Dio che rispondono alla chiamata al bene e alla gioia del vivere in maniera libera e pienamente umana.

Potremmo vedere riconosciuto un giorno con la beatificazione il sacrificio di don Peppe?

Abbiamo avviato lo studio di tutto ciò che Don Peppe ha espresso con il suo vivere e con il suo agire. Sto incoraggiando molto lo studio di quel particolare periodo della storia di questa nostra terra. La santità non è mai avulsa da un contesto storico e sociale. Poi questo porterà ad una dichiarazione di santità, di beatificazione? Ce lo auguriamo, ma sicuramente sarà importante continuare a sentire la sua persona viva e in dialogo con il suo, con il nostro popolo per sviluppare insieme il cammino sulla via più giusta e più feconda di bene.



ITAL FUNERAL

Via Belvedere n. 77 - Aversa
Tel. ufficio 081/8901120
(diurno e notturno)
info: onfcitarella@alice.it

CASA FUNERARIA



La Ital Funeral Associated ha creato una Casa Funeraria a servizio dei cittadini di Aversa e dell'Agro aversano, ubicata in via Savoia, 31 Aversa, offrendo una struttura tra le più innovative e raffinate presenti sul territorio della Campania ed ha come scopo quello di dare un luogo riservato ed idoneo all'occasione a chi non ha modo o preferisce tale funzione fuori dalle mura domestiche. Inoltre dà la possibilità, in caso di decesso in un qualsiasi Ospedale nazionale, di prelevare il feretro e trasferirlo in una delle sale del commiato della Casa Funeraria, senza dover attendere le 24 ore come da regolamento sanitario.

**Finanziamento
del funerale
Convenzionati con
Santander Consumer Bank**



Dal 1950 con esperienza e professionalità

- Trasporti nazionali ed internazionali
- Disbrigo pratiche e documenti
- Tumulazioni - Inumazioni
- Esumazioni - Estumulazioni
- Cremazioni

**OPERIAMO
IN TUTTI
I COMUNI**

Convenzionata A.N.P.P.E.

- Servizi funebri completi
- Servizi funebri con cavalli
- Manifesti
- Fiori
- Ricordini

La Vetrina di



CENTRO MEDICO

H. BERGER

S.R.L.

Direttore: dott. PAOLO MENDITTO
Accreditato con il S.S.N. - Regione Campania

NEUROLOGIA NEUROFISIOLOGIA PSICHIATRIA PSICOLOGIA

Via Vito Di Jasi, 16 - AVERSA (Ce) - Tel. 081.815.40.80 - 081.633.31.90
www.centromedicoberger.it info@centromedicoberger.it

**VISITA NEUROLOGICA COLLOQUIO PSICHIATRICO
VISITA NEUROPSICHIATRICA COLLOQUIO PSICOLOGICO
EEG EMG ENG (Esami Encefalo - Muscoli - Nervi)
PSICOTERAPIE (Individuali - familiari - di gruppo - di coppia)**




Lavanderia
Soft Wash

**La cura perfetta
per i tuoi tessuti**

Tutti i tipi di lavaggio
Tappeti
Pellicce
Capi in pelle
Abiti per cerimonie
Tintura pantaloni e maglie
...e tante altre cose!

CONSEGNA
ANCHE
IN GIORNATA



Via Publio Virgilio Marone, 6 - Aversa
Tel. 081.811.27.41



**QUESTO SPAZIO E' PER LA TUA AZIENDA
TELEFONA AL 388.19.87.510
PER AVERLO A SOLI 37,50 € A USCITA**

NERO SUBBIANCO



VIA VITO DI JASI 43 AVERSA
FACEBOOK.COM/MAISTOTRAVEL



VIENI A SCOPRIRE LE NOSTRE IDEE DI VIAGGIO PER LA STAGIONE PIÙ MAGICA DELL'ANNO

081 1966 3757 MAISTOTRAVEL.IT INFO@MAISTOTRAVEL.IT

QUESTO SPAZIO E' PER LA TUA AZIENDA
TELEFONA AL 388.19.87.510
PER AVERLO A SOLI 37,50 € A USCITA



IL VIZIETTO



Siamo anche all'interno della stazione di Aversa
Edicola - tabacchi - biglietteria ...e tanto altro!

QUESTO SPAZIO E' PER LA TUA AZIENDA
TELEFONA AL 388.19.87.510
PER AVERLO A SOLI 37,50 € A USCITA

COMMEMORATO IL 19 MARZO IL DOTT. CAPONE, VITTIMA DELLA STRADA

Il Giardino delle anime belle: l'aiuola per Giuseppe

Il deputato Borrelli: "La comunità deve avere il coraggio di schierarsi dalla parte delle vittime, perché queste famiglie non le ascolta nessuno"

► **Melania Menditto**

“**I**l Giardino delle anime belle”: si chiama così l'aiuola inaugurata il 19 Marzo in via Salvo d'Acquisto. Proprio ai piedi della panchina bianca posta, nel 2021, in memoria di Giuseppe Capone e delle vittime inconsapevoli delle strade, la famiglia Capone ha deciso di adottare anche uno spazio verde. Un tributo al dottore Giuseppe che nella giornata della legalità diventa ancora più significativo, trasformandosi in un'occasione di profonda riflessione.

Accorata la partecipazione dell'Amministrazione comunale, delle Associazioni e dei cittadini che si sono uniti ai genitori e alla sorella di Giuseppe per commemorarlo. La Consigliera comunale Federica Turco commenta: “Oggi è il momento della memoria, ma anche il momento in cui tutti possiamo fare di più. L'adozione di quest'aiuola è un monito. Uno spazio abbandonato diventa un terreno che genera vita: il fiore reciso Giuseppe ritorna alla vita. Sandra e Gaspare mi auguro che abbiate la forza di continuare ad essere da monito per tanti giovani!”.

“Oggi ricordiamo il dottor Capone, la sua semplicità e la sua naturale disposizione nei confronti del prossimo. Giuseppe ha lasciato in ognuno di noi quell'esempio di guardare sempre chi ci sta accanto in maniera accogliente. Anche questo, secondo me, è il significato di prendersi cura della propria città” - aggiunge il sindaco Alfonso Golia. Emilia Narciso, Presidente regionale di Unicef Campania, dice “Se l'inaugurazione della panchina rappresenta un monito per i ragazzi di rallentare e fermarsi a riflettere, l'aiuola è il messaggio di Giuseppe per noi



L'intervento di Francesco Emilio Borrelli

adulti, richiamandoci alla responsabilità di aiutare i ragazzi a adolescere e diventare adulti. Quando i genitori sono presenti, i ragazzi fioriscono perché come quest'aiuola trovano il terreno in cui mettere radici e si nutrono di bella vita”.

Un momento commemorativo, dunque, ma anche l'occasione per non sviarsi dal cammino verso la legalità e il rispetto del codice della strada. A questo proposito Rachele Arena, in rappresentanza della Rete di Associazioni presenti, dice: “Oggi ci ritroviamo a parlare di nuovo di sicurezza stradale. Questa aiuola rappresenta la cura ma anche un segno di rinascita verso un obiettivo più grande cioè il rispetto e la salvaguardia del diritto della sicurezza stradale”. A sollevare un duro grido è proprio il deputato Francesco Emilio Borrelli che dice: “Chi guida in maniera inconsapevole e miete vittime, fregandosene della vita altrui, deve pagare. La comunità deve avere il coraggio di schierarsi dalla parte delle vittime, perché queste

famiglie non le ascolta nessuno. Una società è sana quando chi sbaglia paga il suo debito con la giustizia, si redime e diventa un cittadino migliore e non quando si crea un sistema in cui un processo non si fa e il reato cade in prescrizione”. Ad infondere un messaggio di speranza è don Carmine Schiavone, delegato regionale della Caritas, che dice, rivolgendosi alla famiglia Capone: “Spesso incontrandoci abbiamo fatto memoria di Giuseppe,

del fatto che il suo passaggio in questo mondo non resti un racconto sterile ma sia un pulpito. Oggi stiamo scrivendo una nuova pagina. Quest'aiuola non deve lasciarci supinamente accoglienti di scelte alte ed altre ma ci deve far riflettere, dobbiamo metterci in cammino perché ciò che è accaduto non riaccada, un invito ad aprire bene gli occhi, a poter essere uno accanto all'altro, coniugando sempre carità e giustizia”. La giornata si è conclusa con le parole di Alessandra, sorella di Giuseppe: “L'iniziativa nasce con l'intento di ricordare chi è uscito e non ha fatto più rientro nella propria dimora come Giuseppe, e come tanti, tantissimi, troppi... È un momento di riflessione sull'importanza del codice stradale. Abbiamo il primario dovere di infondere educazione, sani principi e solidarietà nelle generazioni successive, simbolicamente ognuno di noi è un terreno fertile dove poter piantare semi rigogliosi e con dedizione prendercene cura, amando noi stessi e soprattutto rispettando il prossimo”.



LO SPILLO

di Geppino De Angelis

Guai giudiziari per gli uomini avari!

Cari lettori, non siate avari con le vostre mogli! In caso contrario potreste incorrere in guai seri con la giustizia. È quello che è capitato ad un cittadino bolognese, per il quale la Cassazione ha confermato una sentenza di condanna per maltrattamenti in famiglia. L'ossessione per il risparmio quando viene imposto al coniuge o ad altri membri della famiglia, per il magistrato diventa il reato di maltrattamenti. Per i giudici, stando a quello che ha riportato un quotidiano napoletano, l'uomo aveva instaurato in casa un clima di sopraffazione, dettato dall'avarizia, benché la famiglia non fosse in difficoltà economiche, atteso che entrambi i coniugi lavoravano ed avevano un discreto stipendio. L'uomo imponeva alla moglie uno stile di vita pieno di sacrifici e limitazioni, anche nelle questioni di ordinaria amministrazione, decidendo lui quando e dove la



moglie poteva fare la spesa, scegliendo solo negozi e costi contenuti; la donna non poteva comprare prodotti di marca, ma solo quelli "in offerta", sia per la casa che per l'abbigliamento, mentre le costrizioni riguardavano anche le più intime e personali cure per la propria persona.

Tra l'altro, come ha raccontato la donna

i giudici, era costretta ad usare solo due strappi di carta igienica, recuperando in una bacinella, per il successivo impiego, l'acqua utilizzata per lavarsi il viso o per fare la doccia che, comunque, poteva fare solo una volta a settimana, come si legge nella motivazione della sentenza. A casa, infine, c'era anche l'obbligo di usare una sola posata ed un solo piatto per pasto, mentre il marito accusava la moglie di essere una "sprecona", e di trasgredire in continuazione le regole da lui imposte. Stando così le (tragiche...) cose, la donna era costretta a buttare via gli scontrini degli acquisti fatti, pregando qualche amica di fingere che fossero regali da parte loro. Lasciando ai lettori ogni commento sulla vicenda raccontata, chiudiamo con un interrogativo: care lettrici, invece di trovarvi eventualmente nelle stesse condizioni della signora bolognese, non è, forse, meglio andare a rinchiudervi in un monastero?

Iavarazzo
I PARRUCCHIERI
POUR FEMME

ORARIO CONTINUATO
9,00 - 19,00
CHIUSI IL LUNEDI

[f iavarazzo maria](#) [iparrucchieripourfemmeiavarazzo](#)

POWERMIX
I TUOI CAPELLI
APPARIRANNO
ISTANTANEAMENTE
PIU' BELLI, SPLENDIDI
E MORBIDI

SERIE EXPERT
L'ORÉAL
PROFESSIONNEL

Via Roma 288 - AVERSA
Tel. 081.04.86.424

LA POLIO NON LO HA FERMATO ED HA CORONATO IL SUO SOGNO

La bella favola di Pasquale D'Aniello

“La disabilità ha aiutato a formarmi”. Oggi è il selezionatore nazionale giovanile femminile di pallavolo che ha vinto di più. Un orgoglio per la nostra città

► Maria Pina Velardi

Pasquale D'Aniello è un avvocato, un docente, un grande allenatore di pallavolo, selezionatore nazionale, Palma d'argento Coni per meriti tecnici. Ha vinto due scudetti, è stato campione d'Europa, ha vinto tre medaglie d'oro, tre medaglie d'argento, due medaglie di bronzo nelle varie manifestazioni mondiali ed europee a cui ha partecipato. Un orgoglio per la nostra città. Qualche anno fa il Consiglio comunale di Aversa deliberò all'unanimità di attribuirgli una onorificenza che non gli è stata mai consegnata. Ma Pasquale ha un valore aggiunto, ha la polio. Prima di cominciare questa intervista vorrei introdurla con alcuni versi tratti dalla poesia “Il campione” scritta per lui da Generoso di Biase: “Io non potevo correre, non potevo saltare, ma volare, volare con la mente, se avessi potuto avrei saputo, se avessi potuto sarei stato, conoscevo così bene i movimenti dei campioni da poterli insegnare, insegnai i miei movimenti perché se avessi potuto saltare, se avessi potuto correre sarei stato un campione e lo sono diventato raggiungendo le vette più alte dello sport che ho sempre amato”.

Come è cominciata la tua storia? “Sono nato nel 1964 periodo in cui c'erano i vaccini, ma ci fu un momento di emiparalisi perché si pensò di utilizzare per la poliomielite delle pasticche sublinguali che risultarono pericolose per bambini molto piccoli al punto che ne procurano la morte di ben due di loro. Ma sono stato fortunato, la mia è una forma lieve, ho visto persone in carrozzina che non sono stati mai in grado di camminare. Io ho giocato a pallavolo, tuttora gioco a tennis e poi questa disabilità mi ha aiutato a formarmi, sembra paradossale



Due immagini di Pasquale D'Aniello

“Volevo diventare anch'io un campione. Mi operai e ripresi a giocare”

ma è stato così. Ho vissuto la mia infanzia e adolescenza nel periodo in cui ad Aversa c'era questo grande movimento pallavolistico. Negli anni '70 Aversa aveva due squadre in serie B e quando Maria Teresa Iacuzzi unì le due squadre addirittura arrivavano in serie A. In quegli anni ero alle scuole medie e fui invitato da un amico il cui padre si occupava di pallavolo ad assistere ad una partita. Questi uomini volanti entrarono per sempre nella mia mente. La mia prima sfida fu proprio quella di voler giocare anche io. I miei genitori terrorizzati al pensiero che avrei potuto farmi male a

malincuore mi diedero il permesso. Così cominciai a giocare e a divertirmi e lo feci fino agli anni del liceo. Poi cominciai ad avere problemi di salute, la mia polio mi creava problemi alla schiena, dovetti operarmi. Mi avevano prospettato un periodo di cinque o sei mesi, ma durò tre anni. Nel frattempo i ragazzi che avevano giocato con me, Pasquale Moliterno, Sergio di Meo, erano diventati campioni di Italia, avevano vinto lo scudetto, non esserlo diventato anche io fu un grande dolore, ma fu anche la mia grande sfida. Volevo diventare anche io un campione. Ripresi a giocare e furono i miei stessi compagni di squadra a chiedermi di allenarli e ho iniziato piano piano con il settore maschile riuscendo ad ottenere dei buoni risultati”.

E poi cos'è accaduto?

“Successivamente, fui chiamato da alcuni amici che avevano intravisto in me qualcuno che potesse aiutarli, ad allenare anche il settore femminile. E da lì cominciò la mia grande scalata. Ero ancora un ragazzino e di me si accorse

LA STORIA

il centro Ester a Napoli: erano arrivati in A1 e cercavano un allenatore per il settore giovanile. Nel 2001 ho vinto uno scudetto under 15 la prima volta al sud di Roma, sempre con lo stesso gruppo vinsi il trofeo delle regioni come Campania. Nel 2002 mi chiamarono con la prima nazionale under 18 a fare il collaboratore, poi referente tecnico regionale, quindi mi occupavo dei corsi per allenatori, cosa che faccio ancora oggi. Marco Mencarelli mi inserì nei processi selettivi, io giravo l'Italia per individuare le atlete più promettenti da far entrare nella nazionale. Questo fu il primo step per entrare nella federazione, intanto nel 2005 fui chiamato dai Salesiani per avviare un progetto: con quella squadra partendo da zero siamo arrivati in serie A. La federazione mi chiamò per fare l'allenatore della nazionale juniores under 20. Nel 2015 l'allenatore under 16 ebbe un problema con la federazione per cui essendo io il secondo lo sostituii e vincemmo la manifestazione. Nel 2016 mi proposero la qualificazione e vincemmo, nel 2017 vincemmo anche le europee. Da 2015 a oggi io sono il primo allenatore di questa nazionale under 16 e ho lo strano primato per un caso fortuito di aver allenato tutte le nazionali giovanili italiane: under 16, under 18, under 20 e anche under 23, l'unico in Italia. Da qui sono arrivate tante soddisfazioni, ho vinto cinque volte il torneo internazionale che si fa tra le squadre dell'Europa occidentale che si chiama Wevza, ho vinto le europee nel 2017, ho vinto un bronzo nei mondiali under 20 a Portorico, ho vinto tre argenti un europeo pre juniores under 18 in Olanda nel 2017, nelle europee under 16 a Trieste nel 2019 e l'ultimo europeo nel 2021 in Ungheria. Ci stiamo preparando per il prossimo europeo che si farà questa estate dal 11 al 22 luglio in Serbia o Ungheria".

Per tutta la conversazione Pasquale non ha menzionato i lunghi periodi trascorsi in ospedale quando il corpo era immobile, ma la sua mente volava. Ha sempre più volte ribadito che la sua disabilità lo ha fortificato. Mi ha ricordato quando molti anni fa intervistai una bellissima donna che aveva avuto un figlio affetto dalla sindrome di Down, mi disse che lo aveva considerato un dono di Dio. Allora sinceramente non capii. Ora sì.

La fauna

caffetteria pasticceria gelateria



BAR PASTICCERIA

LOUNGE BAR

SALA INTERNA

GELATERIA

CATERING

Viale della Libertà, 110,
81031 Aversa CE
tel. 081 308 72 98



Il vizio del ragionamento

di Mario Francese

LA DESTRA, LA SINISTRA E LE PANCE A NOLEGGIO

In Italia si torna a discutere di Gpa (gestazione per altri), meglio e forse più prosaicamente conosciuta come “utero in affitto”.

Superfluo aggiungere che anche questo delicato argomento è vittima di feroci strumentalizzazioni politiche da parte della destra conservatrice e dalla sinistra liberal: la prima è pregiudizialmente contraria (assimilandola impropriamente a tutte le rivendicazioni del movimento Lgbt) mentre la seconda è altrettanto pregiudizialmente a favore. C'è, però, anche una terza posizione: quella che comprende lo storico movimento femminista e la sinistra “non liberal” che si riconosce nei canoni del pensiero neo-marxista; una posizione che in merito ha una posizione più razionale, per quanto radicale, e più articolata, e che soprattutto trova riscontro in buona parte della sinistra europea.

Mi è capitato di parlarne con una vecchia amica napoletana, femminista storica tuttora attiva nel dibattito e nelle lotte per i diritti della donna.

Con lei ho ragionato seriamente su cosa significhi oggi definirsi “femminista”. Abbiamo convenuto che ciò significhi garantire la sicurezza, l'indipendenza e la libertà delle donne attraverso la lotta risoluta contro la violenza sessista e per l'uguaglianza retributiva; l'istituzione di un congedo di paternità e maternità uguale e non trasferibile; la fine della tratta di esseri umani a fini di sfruttamento sessuale e l'elaborazione di una legge sull'uguaglianza del lavoro.

Ma, soprattutto, ci siamo trovati pienamente d'accordo sulla difesa dell'invulnerabilità del corpo femminile.

Questo significa un “No” forte e deciso a quello che in Italia chiamiamo “utero in affitto” o “maternità surrogata”.

Semplicemente perchè lo sfruttamento riproduttivo è un abominio.

Gli “uteri in affitto” minano i diritti delle donne, in particolare delle più vulnerabili, povere, disperate, perchè sono quest'ultime che mercificano i



La Gpa (gestazione per altri)

IL GOVERNO SPAGNOLO SOCIALISTA METTE TRA I SUOI PUNTI PROGRAMMATICI UNA QUESTIONE CHE, IN ITALIA, VIENE CONSIDERATA MARGINALE E DIVISIVA

loro corpi e le loro funzioni riproduttive. Inoltre io e la mia amica femminista ci siamo trovati concordi nel pensare che a sinistra su questo argomento non ci si può prendere in giro sventolando l'autodeterminazione individuale... i desideri e le “voglie” non possono trasformarsi tutti ed automaticamente in “diritti”.

Dovremmo, invece, combattere contro le aziende che offrono la pratica dell'utero in affitto.

Un mercato in grande espansione che consente di volare in altre nazioni per noleggiare un utero, comprare un ovulo

e avere un bambino a basso costo (circa 50mila euro).

Senza dimenticare che l'utero di solito è di una donna nera e povera, mentre l'ovulo acquistato è di una ventenne bionda dell'est europeo.

Insomma, siamo di fronte all'«eugenetica», una pratica scientifica non a caso sostenuta, avallata e spinta dai nazisti per selezionare, migliorare e perfezionare la “razza ariana”.

Ecco, contrariamente a quanto pensa la

“provinciale” destra italiana, gran parte della sinistra e del movimento femminista in Europa è totalmente contraria alla pratica della surrogazione della maternità.

Da Jean Luc Mélenchon ed i suoi seguaci in Francia fino ai paesi del Nord come la Svezia che vuole punire anche chi va all'estero e torna con il bimbo in braccio, sono stati e sono ormai tanti i “No” alla Gpa/Utero in affitto. Ma il grande “No” di sicuro è stata la Spagna ad esprimerlo dove per la prima volta in Europa un governo socialista mette tra i suoi punti programmatici una questione che, in Italia, viene considerata marginale e divisiva. Una scelta forte che è stata applaudita dalle femministe spagnole come Alicia Miyares, portavoce di “No somos vasijas” (Non siamo contenitori) e la “Red Estatal contra el Alquiler de Vientres” (La rete contro le pance a noleggio).

La mossa del governo spagnolo deve quindi e sicuramente porre qualche interrogativo alla sinistra liberal italiana che finora ha tenuto una posizione a dir poco ambigua su questo argomento.

ALIMENTARI
SURGELATI
PESCE FRESCO
ORTOFRUTTA
SALUMERIA
MACELLERIA
GASTRONOMIA
ROSTICCERIA
VINO SFUSO
IGIENE CASA
CASALINGHI
IGIENE PERSONA
PET FOOD
PET CARE
BIO POINT

Linea Blu

SUPERSTORE

 **BUONI PASTO**

www.lineablusuperstore.it

SEGUITECI SUI NOSTRI CANALI SOCIAL



Linea blu superstore
lineablu_super_store



ORARI DI APERTURA

Invernale
LUN.-SAB.
8,00-13,30 - 15,30-20,00

Estivo
LUN.-SAB.
8,00-13,30 - 16,00-20,30

DOMENICA
8,00-13,00
tutto l'anno

LA TUA SPESA SICURA!



2000 mq di esposizione
su 2 livelli

4000 mq parcheggio
riservato

QUALITA', ASSORTIMENTO, CONVENIENZA
SU TUTTI I PRODOTTI, TUTTO L'ANNO

Via Della Libertà - 222 - AVERSA (CE)

RICEVIAMO DALL'AMICO ROMUALDO GUIDA E PUBBLICHIAMO

AVERZE PRIMA DI AVERSA

Nei pressi della chiesa di S. Maria a Piazza fino alla chiesa dei SS. Filippo e Giacomo si estendeva un grande "mercato" con merci che arrivavano da tutti i Casali

► Romualdo Guida

Scriveva Alfonso Gallo: *...Prima dell'avvento dei Normanni la campagna appariva già tutta popolata da piccoli aggruppamenti chiamati casali e ville... che entrarono a far parte della nuova contea. Quasi al centro della regione preesisteva all'arrivo dei Normanni un casale di s. Paolo at Averde...*

Nella nostra pubblicazione "Dai Vichinghi ad Aversa Normanna" del 2007, nel ricostruire gli spostamenti dei Normanni stanziatisi a Ponte a Selice presso il Clanio scrivevamo: *...Spostandosi allora verso Sud, non è escluso che i Normanni si insediassero in quello che sarà il territorio della città di Aversa. Qui avevano notato ed espropriato un palatium prossimo ad una antica chiesa detta Sancte Paullum at Averde.*

La professoressa Giosi Amirante nel volume "Aversa dalle Origini al Settecento" (ESI Ed. 1998) descrive in modo dettagliato questo palazzo regio, o meglio, *palatium*: *Il primitivo impianto aversano - costituito dalla chiesa di S. Paolo, dal preesistente castello di origine bizantina, divenuto la residenza di Rainulfo e dalle prime fabbriche civili proliferate intorno - fu cinto de fossez e de hautes siepes che si svolgevano secondo un tracciato ancor oggi perfettamente leggibile... La residenza di Rainulfo, nell'antico castello bizantino, adiacente la cinta muraria, fu inglobata nel Seminario in occasione dei lavori settecenteschi: i resti della struttura medievale sono tuttavia ancora evidenti per la presenza di murature di insolita sezione in alcune parti della fabbrica, di un ambiente coperto con volte a crociera dalle consistenti strut-*



- **IL PALAZZO**
- **DI RAINULFO**
- **FU INGLOBATO**
- **NEL SETTECENTO**
- **NELL'ATTUALE**
- **SEMINARIO**

ture di fondazione, della torretta lungo la cortina muraria prospiciente la via S. Gennaro. Il palazzo regio - così definito ancora nei documenti settecenteschi - ...indicato nelle fonti palatium, presentava un modello non fortificato e ospitava l'apparato amministrativo e la cappella palatina dedicata a S. Benedetto.

Ancora nella nostra citata pubblicazione scrivevamo che *... nel Burgum Sancte Paulum at Averde esisteva una comunità cosmopolita, su cui si innestarono facilmente i Normanni. C'erano gli*

abitanti della distrutta Atella, bizantini e greci provenienti dalle terre sottoposte all'Impero Romano d'Oriente ed anche ebrei provenienti dai domini musulmani di Sicilia.

E nel capitolo *Strade, Porte e Quartieri*, localizzavamo un intero quartiere occupato da Ebrei *...che può essere identificato con il gruppo di case ad est della predetta Ruga Castelli, praticamente di fronte al muro est dell'attuale*

monastero delle Cappuccinelle.

Perché localizzavamo qui questo "quartiere"? Proprio nei pressi dell'antica chiesa di S. Maria a Piazza, partendo dal suolo su cui poi sorse il Castello di Ruggero II, poi divenuto "aragonese", fino al suolo adiacente all'antica chiesa dei SS. Filippo e Giacomo, oggi chiesa del Purgatorio, si estendeva un grande "mercato" dove confluivano merci da tutti i Casali d'intorno. Niente di più facile, allora, che "interessi economici" avessero fatto localizzare nei pressi una Comunità ebraica.

Quando abbiamo asserito che Rainulfo Drengot, giunto "in octavo" non trovò il deserto ma un palazzo-castello e una chiesa votiva dedicata a S. Paolo, quindi, davamo per scontato che esisteva una Aversa precedente a quella FONDATA da Rainulfo. Ovviamente, come riconosciuto da tutti, la Aversa che poi è divenuta la "città Normanna" con i suoi tre anelli generati dal primo descritto da una palizzata protetta da fossi e siepi, è quella che deriva da questa conformazione urbanistica.



Città di
AVERSA

publiparking
SERVIZI PER LA MOBILITÀ

IL PARCHEGGIO CHE CERCAVI!

Facile, comodo, estendibile e tecnologico



LASCIA LA TUA AUTO NELLE STRISCE BLU,
E... VIVI AVERSA SENZA PENSIERI.

Maggiori informazioni su:

aversa.publiparking.it



Sportello Publiparking

Via Raffaello, 66 - Aversa

Aperto dal Lunedì al Venerdì
(orari: 9:00 - 12:30 / 14:30 - 17:30)
e il Sabato mattina
(orario: 8:30 / 10:30)

Contatti

aversa@publiparking.it



DOVE VUOI, COME VUOI

al parcometro

dal tuo smartphone

sempre

MONETE
CARTA DI CREDITO/DEBITO
RIPARK

SMS
APP TELEPASS PAY
APP PHONZIE
APP NINO

ABBONAMENTI



E' STATO ASSEGNATO IL 10 DICEMBRE 2021 ALLA PUBLIPARKING
IL GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DEL LEONE D'ORO DI VENEZIA
QUALE MIGLIORE AZIENDA DEL SETTORE



AIUTACI A
MIGLIORARE
LA MOBILITÀ
DELLA CITTÀ.

IL 23 MARZO E' VENUTO A MANCARE IL PROF. DI STORIA DELL'ARCHITETTURA

Addio a Stefano Borsi, studioso raffinato

Suo il testo "La Città Normanna. Aversa e l'Europa nei secoli XI e XII". Il ricordo di Ornella Zerlenga, Direttore di Dipartimento, e di Danila Jacazzi, Vice Direttore

Stefano Borsi, professore ordinario di Storia dell'Architettura presso il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", ci ha lasciato il giorno 23 marzo 2023. Studioso raffinato, amante della ricerca storica e filologica, autore di molti volumi tra cui quello dedicato ad Aversa "La Città Normanna. Aversa e l'Europa nei secoli XI e XII".

Nella dedica Stefano Borsi ricorda Alfonso Gambardella come artefice principe del suo incontro con la nostra città, quella che lui definisce "il caso Aversa", che viene studiato da Stefano al di là del suo mito con intriganti ipotesi storiche, fuori dagli schemi storiografici consolidati.

Nominato Componente del Comitato Scientifico per le Celebrazioni del Millennio di fondazione, nella città di Aversa ha vissuto e studiato con interesse le prime fasi della storia medioevale del territorio, cui stava dedicando le sue ultime ricerche su "Aversa prima di Aversa". Ma i suoi interessi spaziavano in molti campi testimoniati da numerosi saggi scientifici, editi in Italia e all'estero, che hanno apportato rilevanti contributi alla conoscenza della cultura architettonica dell'Umanesimo, soprattutto dei grandi protagonisti del Rinascimento, come Leon Battista Alberti, Leonardo, Bramante.

La sua figura di studioso era caratterizzata da una simpatica convivialità:



Stefano Borsi e, sotto, la sua opera su Aversa

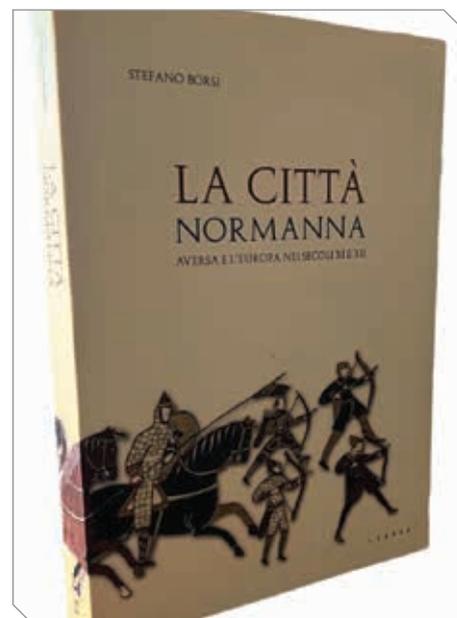
- **Borsi mancherà**
- **soprattutto alla**
- **città di Aversa,**
- **che gli sarà**
- **sempre grata**
- **per i suoi studi**

sempre disponibile all'ironia, tutta toscana, o meglio lucchese, come amava sottolineare. Chiacchierare con il professore Stefano Borsi significava spaziare da argomenti complessi di storia dell'architettura, a commenti tecnici sul calcio, fino agli apprezzamenti della gastronomia locale. Sempre disponibile

ed amabile con gli studenti, che lo ricordano con grande affetto, il suo aspetto un po' sornione nascondeva una grande nobiltà di animo, una signorilità insita nel suo modo di essere quasi aristocratico.

Tutta la comunità scientifica e numerose associazioni italiane di storici hanno espresso in questi giorni il loro cordoglio per la sua prematura e inattesa scomparsa. Crediamo, però, che mancherà soprattutto alla città di Aversa, che gli sarà sempre grata per i suoi studi.

Ornella Zerlenga, Direttore del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, Università Vanvitelli
Danila Jacazzi, Vice Direttore del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, Università Vanvitelli





Il condominio in...forma!



dell'avv. Maurizio Golia

I canoni per la manutenzione dell'ascensore

Merita di essere segnalata una recente decisione del Tribunale di Cosenza (sentenza n. 249 del 12 febbraio 2023). La vicenda nasceva dal conflitto tra un condominio e una società di manutenzione dell'ascensore. Quest'ultima non aveva soddisfatto i condomini anche perché si erano manifestati problemi di funzionamento, anche prolungati, dei due ascensori condominiali, che avevano comportavano anche per i residenti più anziani, la necessità di utilizzare le scale. Alla luce di quanto sopra il condominio aveva deciso di comunicare alla ditta l'intenzione di interrompere il rapporto; successivamente i condomini sospendevano il pagamento dei canoni ed impedivano l'effettuazione del servizio di manutenzione al personale della ditta. Quest'ultima si rivolgeva

al Tribunale pretendendo la condanna del condominio al pagamento dei canoni scaduti con una maggiorazione a titolo di penale e del risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali o quantomeno al pagamento di un equo indennizzo. Del resto nel contratto era previsto non solo il rinnovo tacito del contratto (che era di 5 anni) ma anche, nell'ipotesi di recesso del condominio, il pagamento dei canoni fino alla scadenza (originaria o rinnovata) del contratto, maggiorati di una penale. Per i condomini - che si costituivano in giudizio - tali clausole imposte al condominio - consumatore erano vessatorie e, quindi, invalide. Il Tribunale ha dato ragione ai condomini.



le clausole sopra dette sono nulle, in quanto vessatorie. Il Tribunale ha escluso l'inadempimento del condominio per avere sospeso il pagamento dei canoni ed avere impedito l'effettuazione del servizio di manutenzione.

Le domande dell'attrice sono state rigettate. Se nel contratto della ditta di manutenzione dell'ascensore è contenuto in apposito formulario, destinato ad essere completato con i dati relativi all'impianto ascensore ed in cui risulta predisposto apposito spazio per la sottoscrizione delle diverse clausole, non è possibile senza trattativa imporre al solo condominio-consumatore di recedere dal contratto solo dietro pagamento di tutti i canoni residui.

sean
nefrologia e dialisi

TIPI DI TRATTAMENTO EMODIALITICO

- Emodialisi (HD) in bicarbonato ad alta biocompatibilità
- Emodiafiltrazione (HDF) on line
- Biofiltrazione senza acetato (AFB)

Effettuiamo prestazioni dialitiche con le più moderne attrezzature in ambienti di eccellenza accreditati con il SSN

Offriamo inoltre a titolo gratuito

- visita nefrologica
- visita cardiologica
- elettrocardiogramma
- ecocardiogramma

CENTRO DIALISI SEAN

Viale della Libertà, 90 - 81031 Aversa (CE)

Tel. 081.5037349 - Fax 081.19641465

centrodialisisean@gmail.com - www.centrodialisisean.it

UN PRIMATO DI AVERSA: UNA CLASSE POLITICA “STRANA”

Immobili alla Caritas o allo Stato, fa differenza?

A proposito delle affermazioni che “il Comune si è genuflesso al potere della Chiesa”, con le istituzioni che occupano gli altri immobili come la mettiamo?

► Antonio Arduino

Se c'è un primato che ha la città di Aversa è quello di avere una classe politica “strana” come ha dimostrato la recente disputa sull'opportunità di rinnovare il comodato d'uso gratuito di alcuni edifici concessi in uso ventennale alla Caritas diocesana. Una questione che ha spaccato ancora di più il Consiglio facendo affermare da qualche Consigliere che “il Comune si è genuflesso al potere della Chiesa”. Quella Chiesa che quando prende lo fa gratuitamente ma quanto dà lo fa a caro prezzo. Lasciando ad altri la verifica di queste affermazioni, viene logico chiedere ai Consiglieri comunali perché abbiano fatto questa considerazione per la concessione in uso gratuito di immobili ad un ente come la Caritas che compie ogni giorno un servizio socialmente utile diretto agli esseri umani più bisognosi, i cosiddetti ultimi, sottolineando che la Chiesa avrebbe la possibilità di usare strutture di sua proprietà per la stessa necessità, e non abbiano mai fatto la medesima questione per la concessione in uso gratuito di strutture storicamente, architettonicamente ed artisticamente importanti per la città ad enti che pure compiono servizi sociali importanti come il Tribunale che alloggia nel Castello Aragonese o all'Università che, con la facoltà di Ingegneria, ha preso possesso della Real Casa Santa dell'Annunziata e che, con la facoltà di Architettura, occupa l'Abbazia di San Lorenzo ad Septimum? Non poteva lo Stato provvedere di tasca sua a realizzare le strutture necessarie per ospitare il tribunale o le facoltà universitarie alle quali si sono aggiunte il mega capannone costato oltre un milione di euro di Piazza Giovanni XXIII che doveva



Anche l'ex carcere mandamentale sta per passare al tribunale

- **Alla città hanno**
- **dato solo una**
- **condizione**
- **di invivibilità**
- **per l'aumento**
- **del traffico**

ospitare un mercato rionale usato, dal 2013, come archivio del tribunale e l'ex carcere mandamentale che sta per essere utilizzato sempre dal tribunale? Considerando il valore degli immobili concessi, per 90 anni, dal punto di vista economico e di possibile indotto turistico che ne verrebbe se la città d'arte, qual è definita Aversa, entrasse nei circuiti turistici nazionali non sareb-

be stato opportuno discutere anche di queste concessioni in comodato d'uso gratuito? È vero che lo Stato ha preso gratuitamente così come la Chiesa ma mentre la chiesa dà sostegno ai bisognosi sostituendosi a chi (lo Stato?) dovrebbe garantire lavoro e una conseguente vita dignitosa, le Istituzioni che occupano gratuitamente gli immobili della città hanno dato alla città solo una condizione di invivibilità per l'aumentato volume di traffico e di smog prodotto dalle tante auto e motoveicoli usati da chi frequenta il tribunale o le facoltà universitarie, mentre dal punto di vista economico ha consentito solo la crescita di vendita di bar, paninoteche, pizzerie, e guadagni in nero a chi affitta camere agli studenti. Probabilmente in quelle occasioni nessun Consigliere aveva interesse ad apparire sui media.

DE CRISTOFARO ASSOCIATI



Design

Community

Architecture

DCA

decristofaroassociati.com

Via Filippo Saporito, 54/56 | 81031 Aversa
T | 0818154167

Tecnologie In...movimento

di Guglielmo Sbano



Oppo e la seconda generazione dei pieghevoli

Oppo ha presentato la seconda generazione della sua serie di smartphone flagship pieghevoli, il Find N2 e il suo primo smartphone flip, il Find N2 Flip.

Il Find N2 Flip introduce soluzioni all'avanguardia per la tipologia di dispositivo pieghevole, tra le quali la presenza di uno schermo più grande, un'autonomia che dura tutto il giorno, grazie alla batteria da 4300 mAh, un chipset personalizzato MediaTek Dimensity 9000+ e una nuova generazione di cerniera, la Flexion Hinge, con un design a goccia migliorato che conferisce al display interno una piega praticamente invisibile. Il Find N2, invece, è il successore del popolare Find N. La versione in pelle nera vegana, con un peso di soli 233 grammi, lo rende lo smartphone pieghevole orizzontale più leggero del settore, ed è anche molto sottile, misurando solo 14,6 mm quando è chiuso. Grazie al rapporto del display interno e del display full-size esterno, il nuovo Find N2 risulta pratico e intuitivo, perfetto

per l'utilizzo quotidiano.

Il design incredibilmente leggero è reso possibile dall'attenta ricerca di Oppo dell'eccellenza ingegneristica; la Flexion Hinge di seconda generazione adotta materiali leader del settore, tra cui la fibra di carbonio e la lega ad alta resistenza utilizzata nell'industria aeronautica, ed è costruita con 100 componenti, 36 in meno rispetto alla generazione precedente. La sua struttura migliorata offre anche una piega meno visibile rispetto al precedente Find N. Inoltre, quando il dispositivo è chiuso, il foldable non presenta alcuna fessura. La fibra di carbonio è stata incorporata anche nel display interno riducendo ulteriormente il peso e rendendolo ancora più resistente. Secondo i test di laboratorio,



Oppo Serie N

il Find N2 può essere piegato fino a 400.000 volte senza comprometterne le prestazioni. Sia il display esterno che quello interno hanno una frequenza di aggiornamento di 120Hz e i sensori della temperatura del colore, su entrambi

i display, assicurano che le immagini si adattino all'ambiente circostante con precisione. Il display interno da 7,1 pollici può raggiungere i 1550 nits di luminosità massima ed è dotato di una pellicola antiriflesso per migliorare la visibilità all'aperto. Il display esterno da 5,54 pollici invece, raggiunge i 1350 nit di luminosità massima e, grazie alla Flexion Hinge, la cornice è stata ridotta del 47% rispetto al precedente modello. I prezzi per entrambi i modelli sono poco sopra i 1000 euro.

46

Comune senza personale, portiere a ditta esterna

Il Comune di Aversa è a corto di personale, si corre ai ripari affidando il servizio di portierato ad una ditta esterna. Costerà alle casse comunali circa 24mila euro annui. Nella determina n. 374 del 14 marzo, a firma del dirigente Area Vigilanza Giovanni Gangi infatti si legge: "Considerato che a partire dal mese di gennaio 2023



Aversa, il Gonfalone

il personale dei custodi si è ridotto ulteriormente per la quiescenza per pensionamento, e pertanto non si riesce a garantire il normale turno di lavoro del personale preposto a tale servizio e che", ancor si legge "a causa dell'eccessiva affluenza agli uffici pubblici comunali di questo Ente, in carenza di personale, si rende necessario adottare tutte le misure

opportune per attivare procedure per la prevenzione e la sicurezza del personale quotidianamente impegnato nelle proprie attività istituzionali". A tal proposito veniva difatti avviata nel mese di gennaio la procedura negoziata di richiesta di offerta tramite il MEPA - Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - mediante il criterio del minor prezzo con base d'asta di euro 31.500,00. Alla scadenza della procedura risultavano pervenute solo due offerte, su cinque previste, delle quali è risultata vincitrice quella avanzata dalla ditta GMC Srl di Aversa, per un importo di 23.940,00 euro. Il servizio, quando saremo in edicola, dovrebbe essere già stato attivato.

Francesco di Biase



COSTANTINO

1918

ANTICA OSTERIA



1918 - 2018

CHIUSI IL GIOVEDI'

AVERSA - via Mancone, 16. Tel. 081 890 31 42

www.ristorantecostantino.it - ristorantecostantino@gmail.com



LA GENTE DI PERIFERIA E' SORPRESA ED ESTERREFATTA

Il miracolo dei sanpietrini si sta realizzando

Finalmente hanno sistemato i marciapiedi di viale Europa fino ai confini con San Marcellino. "Azz...ma allora pure cheste è Aversa?!"

► Donato Liotto

“**I** sanpietrini son tornati a casa,” soprattutto quando questi ultimi vengono allocati, dopo tempo memorabile, nelle loro originarie posizioni, cioè sopra i marciapiedi negli spazi a loro dedicati. Già, perché lo dovete sapere, tanti di questi sanpietrini li potevi trovare ovunque disseminati e, sparsi in ogni dove soprattutto sulle strade, dove lo scorrere delle auto e moto inducevano gli automobilisti a fare gli slalom non solo per i sanpietrini presenti sulla strada, ma anche per le miriadi di buche sul manto stradale e i passanti, che nel frattempo ignari del pericolo passeggiavano su codesti marciapiedi e, nel mentre lo facevano, stavano ben attenti a dove poggiare i piedi, non erano marciapiedi ma “marcia buche,” vedete voi come definirli. Difatti, l’attenzione era mirata anche a non mettere il piede in fallo, laddove i sanpietrini erano stati “sfrattati” e al loro posto apparivano anche qui miriadi di buche a mò di groviera. Se ne deduce, pertanto, che il pericolo era doppio. Immaginabile, se una di queste “prete”, non parliamo di sacerdoti ma di sassi e dicasi anche arma bianca, insomma, oggetti pericolosi, ecco, se uno di questi sassi veniva pizzicato da un’auto in corsa poteva schizzare via come un proiettile e colpire qualcuno, certamente lo acciaccava, ma o puteve pure accirere! Se per caso il sanpietrino lo beccava la ruota di una moto poi, in questo caso il motociclista doveva aver il tempo, non per evitarlo, nun c’è steve o tiempie, ma semmai “s’aveva fa e croce a mana smerze” (mani incrociate al contrario) che ancora mò, nun sapimme comme se fa, ma annanze a morte o gesto ti viene naturale farlo! Bene, quest’ultimo face-



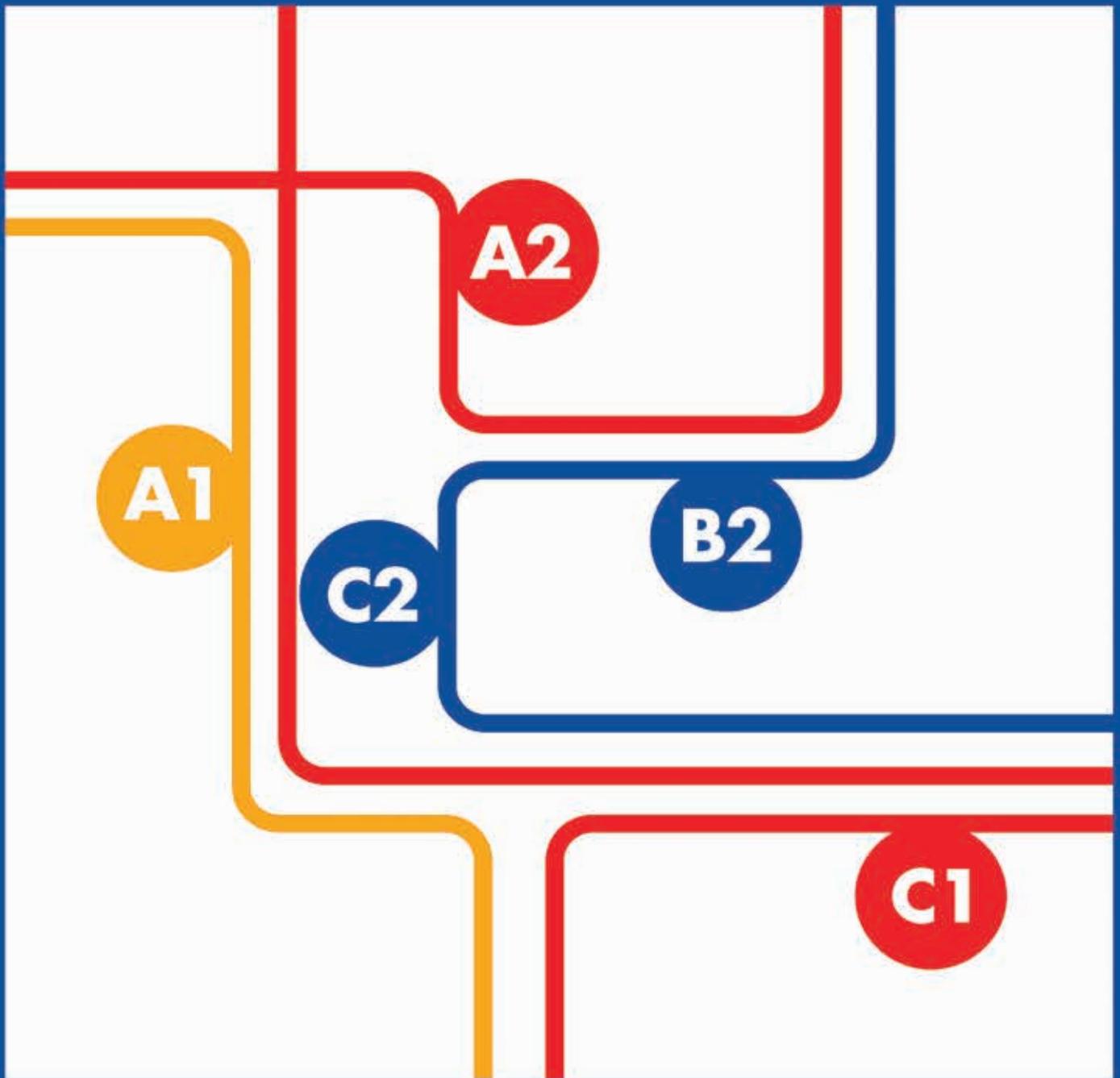
I sanpietrini sono tornati a casa

**Se entri ad Aversa
la zona che per
prima si attraversa
sono le priferie:
“Benvenuti”**

ve o “volo e l’angelo,” che manche a Pasqua, durante le funzioni dei Fujenti, vedi performance così bene articolate. Detto ciò, cari amici lettori, diciamolo, finalmente hanno sistemato i marciapiedi e nello specifico parliamo di viale Europa ad Aversa, e lo hanno fatto fino all’estrema periferia aversana, spingendosi fino ai confini con San Marcellino. Roba da non credere, si sono ricordati che anche questa è Aversa. E meno-

male, i cittadini di periferia, una periferia per molti versi abbandonata, dimenticata, sta assumendo un’immagine diversa, diciamo più da città, con le periferie che si integrano con il centro abitato. Si sa che se entri ad Aversa la zona che per prima si attraversa sono le periferie, pertanto per chi arriva da noi, la periferia è il primo biglietto da visita, in pratica è il “benvenuto ad

Aversa”. Ora però dovete continuare, e mica ve vulite fermà? Dovete completare le opere sistemando le strade, in parte diciamolo lo state facendo, ma non solo in periferia ma ovunque, e come avete fatto in viale Europa e in altri luoghi di Aversa con la potatura delle piante, la quale sicuramente ha reso piacevole alla vista dei “periferici cittadini” notare “cotanto e abbondante” cambiamento che, va detto, dopo anni è avvenuto. Ci raccomandiamo, fate di tutto e di più per sistemare in ogni dove questa città, occorre manutenzione, spazzare strade e marciapiedi, pulire, irrigare, disinfettare e tanto ma tanto ancora: in parole semplici, abbiate cura del bene comune. Come sempre tutto ciò con sorriso e tanta ironia lo diciamo, possiamo finalmente dire che ad Aversa c’è stato il “Miracolo dei sanpietrini.” Per certe cose, però, non ci vogliono miracoli, ma impegno e buona volontà! Alla prossima!



**what will be
your next stop?**



corsi pomeridiani di inglese

Lusciano - uscita Aversa sud - 081 1981 4605  

14 ALUNNI ALLA “GLOBAL CITIZEN MODEL UNITED NATIONS 2023”

Gli alunni del “Fermi” delegati Onu a New York

Si sono particolarmente distinti tre “delegates” del liceo, Antonio Vitale, Vincenzo Maria Saponaro e Miriam Gentile, che hanno ricevuto una menzione d’onore

► **Geppino De Angelis**

Continuando sulla strada dell'internazionalismo, 14 alunni del liceo scientifico “Fermi”, nella sede centrale di Aversa e nella sede di Parese, hanno preso parte, con altri 3000 ragazzi provenienti da ogni parte del mondo, alla più grande e prestigiosa simulazione ONU “Global Citizen Model United Nations 2023”.

Accompagnati dalla dinamica preside Adriana Mincione e da alcuni docenti, i “Fermini” si sono confrontati secondo il protocollo delle Nazioni Unite in lingua inglese, nel ruolo di delegati dell’Onu, davanti ad un’apposita Commissione, coordinati da uno staff internazionale proveniente dalle prestigiose università di Harvard, Yale, Oxford ed altre, distinguendosi in modo veramente encomiabile.

Durante una simulazione, si sono particolarmente distinti tre “delegates” del liceo normanno, Antonio Vitale, Vincenzo Maria Saponaro e Miriam Gentile, che hanno ricevuto una menzione d’onore. Gli alunni del “Fermi”, comunque, oltre a confrontarsi magistralmente con i coetanei degli altri paesi presenti, hanno avuto modo di unire utile e piacevole, atteso che hanno potuto visitare l’American Museum of Natural History, l’Empire State Building, Wall Street e la statua della Libertà.

Un’esperienza che, senza dubbio, resterà indelebile nel corso della loro vita e della loro futura carriera professionale, dopo essere stati a contatto con una realtà socio-economica come quella di New York, come emerge dalle dichiarazioni di alcuni alunni. Antonio Vitale, studente della sede di Parese, era contentissimo di aver preso parte a “un



Delegati Onu a New York

vero e proprio progetto magico, che ci ha permesso di crescere e rappresentare un paese intero, sia pure solo a livello simulativo. Abbiamo trascorso ore ed ore a discutere, negoziare, gestire conflitti e creare nuove alleanze, pur avendo obiettivi diversi, posizioni diverse, alleanze strategiche e conflitti che miravano comunque a portare in un’unica strada, ovvero trovare la soluzione ad un problema globale. La parte più difficile, ma anche la più bella, è stata cercare di immedesimarsi talmente nel nostro Paese e rappresentarlo al meglio. Inutile dire, poi, quale sia stata l’emozione di sedersi al Palazzo di Vetro, nei posti dove vari delegati ad ambasciatori decidono le sorti del nostro mondo in tante maniere diverse, avendo anche la possibilità di ascoltare discorsi importanti come quello di Martin Luther King junior sull’importanza della ‘leadership’, o il discorso dell’ambasciatore italiano sul concetto di multilateralismo”. Dal

canto suo, lo studente Vincenzo Maria Saponaro ha definito l’esperienza “irripetibile”: “Un’opportunità sia a livello personale che scolastico, avendo conosciuto a fondo il mondo delle Nazioni Unite, imparando quanto possono essere importanti i problemi di cui abbiamo discusso, ma soprattutto quanto sia importante collaborare per risolverli, accettando soluzioni anche diverse dalle proprie. Miriam Gentile, infine, delegata con menzione d’onore, afferma: “Ero consapevole del fatto che sarebbe stata una magnifica avventura, ma tutto è stato superiore ad ogni aspettativa. Per tre giorni abbiamo indossato le vesti (letteralmente, dato che era previsto l’abbigliamento formale) dei delegati, mentre l’ultimo giorno abbiamo avuto anche l’onore di sedere nelle stesse postazioni dei veri e propri ambasciatori nella sede centrale dell’Onu. In definitiva un’eccezionale esperienza che resterà per sempre viva nella mia mente”.



Vincitore del premio
CX STORE AWARD 2022/23
Miglior Reparto Ortofrutta
per clientela soddisfatta



Grazie a voi
SIAMO PRIMI IN ITALIA

📍 **Aversa**
Via F. Saporito, 55

📍 **Aversa**
Viale Europa, 35

sole365.it

S U P E R M E R C A T I

nugnes

Dove la spesa
costa meno!

📍 **AVERSA**
VIA GIOTTO, 45 - TEL. 081 504 44 68
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA

📍 **AVERSA**
VIA DIAZ, 24 - TEL. 081193 12 059
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA
ORARIO CONTINUATO

📍 **TEVEROLA**
VIA ROMA, 49 - TEL. 081 811 80 94
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA



Seguici su FACEBOOK alla nostra pagina **Supermercati Nugnes**

MUSICA ... IN VINILE di Francesco di Biase

Donald Fagen «The Nightfly»

Un disco che non ha bisogno di tante presentazioni, non a caso lo abbiamo scelto come apripista di questo piccolo spazio dedicato alla musica esclusivamente in vinile. Pubblicato il 1° ottobre del 1982 dalla casa discografica Warner Bros, trae il titolo dal soprannome di un discjockey molto famoso nel periodo della giovinezza del cantautore e tastierista statunitense, nonché cantante degli Steely Dan. Ancor prima delle sonorità strabilianti contenute in un lavoro musicale senza tempo, è la copertina, la *sleeve*, ad evocare perfettamente un'epoca fatta di musica alla radio: parliamo degli anni Cinquanta e Sessanta, di notti incollate alla «scatola magica» per educare l'orecchio a sound ricercati, solco dopo solco, attraverso gli spazi del jazz, del rock, del soul o del blues. E allora, quello ritratto nella foto, è un discjockey metropolitano, alle quattro e dieci del mattino barricato nel suo spazio vitale, fuori una città che non dorme mai, New York. Un piatto (giradischi ndr), un microfono e l'ennesima sigaret-



ta compagna di viaggio di una notte, una delle tante, in cui provi a condividere le emozioni con gli ascoltatori. E questa è una sublime condivisione musicale, le basi del jazz, l'armonia del jazz, in simbiosi con una sequenza di accordi sperimentali, miscelate alle ritmiche disco-rock-funky, messe a punto da quel

tipo di musica partita proprio da James Brown e diffusasi durante gli anni 70. La straordinaria qualità dell'incisione merita una nota a parte. Primo album interamente in digitale, una registrazione superlativa, al punto che ancora oggi viene utilizzato per testare la qualità degli impianti hi-fi e viene preferita la versione in vinile, a quella su compact disc. Dare un giudizio o scegliere la migliore, o le migliori, tra le otto tracce presenti nell'album è compito impossibile e non per comuni mortali. Potremmo citare «I.G.Y.», che parla dell'ottimismo nella scienza alla fine degli anni Cinquanta, o «Ruby Baby», che introduce alle prime feste, o anche «New Frontier», che parla della paura per la guerra fredda. Vorremmo non aver mai ascoltato questo lavoro in studio, per scoprirlo nuovamente e restandone ammaliati, affascinati. Questa in foto è una prima stampa francese su label Warner Bros, 923696. Buona musica!

Il convegno sull'autismo alla «De Curtis»

“Autismo, Comportamentismo o Neurodidattica?”. Questo è il tema di un interessante convegno tenutosi presso l'Istituto comprensivo “De Curtis” di Aversa di cui è dirigente la professoressa Carmen Del Vecchio. Un convegno di notevole attualità atteso che, non di rado, gli organi di informazione trattano il problema dell'autismo con notevole evidenza, tenendo conto del numero di ragazzi che ne sono affetti. Nella palestra della “De Curtis”, alla presenza anche di molti genitori, oltre a docenti ed altri addetti ai lavori, il tema è stato sviscerato sotto tutti gli aspetti, con interessanti informazioni, direttive

e consigli molto utili, soprattutto per i genitori presenti. Relatori il vicepresidente dell'associazione “ACFFA Dir Campania”, Sergio Martone, genitore, che si è soffermato su “Famiglia con figli affetti da disturbo intellettivo relazionale”; il dottor Antonio Parisi, neurofisiopatologo, direttore sanitario del centro di riabilitazione “La Valle” di Gaeta, la dottoressa Anna Lisa Buonomo, direttore scientifico del “Centro Studi e Ricerche per la Neuroscienze dello Sviluppo Delacato” di Sorrento. Tutti, attentamente seguiti dai presenti, hanno trattato temi e situazioni che sistematicamente, nella pratica didattica, creano problemi di interazione o di

comunicazione, sollecitando i presenti a modificare l'approccio verso queste persone, dando rispetto all'aspetto motorio nelle sue molteplici connessioni neuronali. Dopo gli interventi degli illustri relatori, si è sviluppato un vero e proprio dibattito con numerose ed interessanti domande poste dai presenti, con richieste di chiarimenti a dimostrazione che sull'autismo ancora si conosce poco e poco si fa per una didattica innovativa. Il convegno, riuscitissimo ed oltremodo utile, si è chiuso con i saluti dell'ottimo dirigente Del Vecchio, che ha ringraziato i relatori ed il pubblico presente per la loro disponibilità.

Geppino De Angelis

NIENTE PIU' FILE
CON IL NUOVO SISTEMA
TECNILAB
PER L'AUTOMAZIONE
DEI FARMACI



**REPARTO INFANZIA
CON PERSONALE SPECIALIZZATO
REPARTO DERMOCOSMETICO**

CON PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO

**APERTA
24 ORE SU 24
365 GIORNI
ALL'ANNO**

Reparto celiachia con più prodotti e aziende

FARMACIA DEI SERVIZI

CONSEGNA A DOMICILIO
PHT
CAMPAGNE DI PREVENZIONE DELLE PRINCIPALI PATOLOGIE
CORRETTO USO DEI FARMACI PRESCRITTI
COLLEGAMENTO CON PERSONALE INFERMIERISTICO
AUTOANALISI
PRENOTAZIONI CUP
PREPARAZIONI GALENICHE ED OMEOPATICHE
MISURAZIONE PRESSORIA
SATURAZIONE PERCENTUALE DELL'OSSIGENO

PULSOSSIMETRO DA DITO

PARCHEGGIO RISERVATO



**FARMACIA
INTERNAZIONALE
DIANA IRIS**

81031 AVERSA (CE)
Viale della Libertà, 242
Telefono/Fax 081 8111680
Internet: www.farmacidianairis.it
E-mail: farmacidianairis@libero.it

PRCHE' CARLO D'ANGIO' NE VOLLE STERMINARE LA FAMIGLIA

Ascesa e morte di Riccardo Reburna

► Filomena Di Sarno

Dopo aver raggiunto un'importante posizione sociale e militare in tutto il regno di Sicilia, i Reburna, almeno quelli rimasti, assistono nel giro di pochi mesi alla distruzione totale della loro casata avvenuta dopo la metà del XIII secolo. Sicuramente i Reburna sono stati tra i primi Normanni a giungere nella Liburia e a costituire una baronia. Man mano hanno ampliato il loro potere nel nostro territorio e altrove. Ed è proprio nel periodo federiciano che la loro ascesa giunge al vertice della piramide sociale, collaborando anche a stretto contatto con l'imperatore. Protagonista della massima ascesa e responsabile della devastante rovina della famiglia Reburna è Riccardo. Fedele al suo sovrano svevo, non lo tradirà mai e men che mai Riccardo tradirà le proprie convinzioni politiche, forte anche del suo potere militare. Le sue azioni militari e le sue decisioni di schieramento politico si manifestano palesi all'indomani della morte dell'imperatore, avvenuta nel dicembre del 1250.

Nei circa quattro lustri successivi Riccardo, con i fratelli e altri militari aversani, si muove tra le terre meridionali cercando di trovare e attuare scelte tattiche, spostamenti, alleanze e strategie militari favorevoli alla casa sveva. Persino nella corte pontificia è tenuto in grande considerazione. Quando gli eventi, con l'arrivo degli angioini, complicano di gran lunga le posizioni finora assunte dai filo-svevi, le riuscite vittoriose di Riccardo si riducono davvero all'osso. Così, dopo essere stato catturato, nel 1268, si arriva alla condanna a morte per Riccardo e subito dopo anche per i suoi fratelli ed altri e alla confisca di tutti i beni dei Reburna e di altri aversani "proditori".



Guerrieri normanni

- **Riccardo non**
- **tradirà il sovrano**
- **svevo, ma le vere**
- **ragioni della**
- **spietatezza di Carlo**
- **non ancora chiare**

Tralasciando di soffermarci, al momento, sulla scelta di parteggiare per i vinti piuttosto che per i vincitori, anche se, insisto, sono convinzioni ideologiche e non scelte di convenienza per Riccardo, l'attenzione è rivolta alle scelte di Carlo d'Angiò. L'angioino, mentre usa una certa clemenza con gli altri "proditori", non così è per quasi tutti gli aversani. Da sottolineare che ogni decisione presa, specie durante operazioni militari, non è mai frutto di occasionalità, come l'entrata in Aversa per Carlo avvenuta

nel 1266 dopo la vittoria presso Benevento contro Manfredi. Prima di entrare a Napoli, ormai eletta come capitale del regno angioino, Carlo, in prossimità della città di Aversa, riceve, da una delegazione filo-angioina, le chiavi della città. Aversa, a differenza di Napoli, è divisa tra fautori filo-svevi e fautori filo-angioini, come altre città del Meridione. A comando della fazione sveva ad Aversa c'è proprio Riccardo che non facilita affatto i movimenti di Carlo. Comunque sia sarà successo sicuramente qualcosa, e aggiungerei anche di

personale, che ha fatto infuriare tanto l'angioino contro Riccardo e che al momento purtroppo le carte non restituiscono ancora. Immediatamente dopo la sua entrata in Napoli come nuovo re, Carlo si adopera per intraprendere subito azioni punitive contro i "proditori". Tra le decisioni del nuovo re non se ne trova una di possibile indulgenza verso i Reburna, accetta di esserlo solo con le donne della casata. O forse Carlo ha ricevuto qualche sconfitta di tipo militare o strategica inaspettata da parte di Riccardo tale da rendere precario la posizione dell'angioino o è proprio il potere che ormai ha assunto Riccardo, in assenza di personalità filo-sveve di rilievo, così influente da preoccupare il neo sovrano angioino? Una cosa è certa: proprio dalla caparbia e dalla spietatezza con cui Carlo si muove verso i Reburna in particolare, si comprende quanto precario sarebbe potuto essere per lui stare sul trono napoletano se Riccardo fosse stato ancora vivo.



YOU CALL

internet e voce



SOLO PER **AVERSA**

OFFERTA **SPECIALE**

FIBRA

27,90 EURO

RISPARMI FINO A

369 EURO

PER LE UTENZE NON SERVITE IN **FIBRA** È ATTIVABILE
IL SERVIZIO **ADSL** A SOLI **19,90** EURO

VISITA IL SITO
aversa.youcall.it

CHIAMA ORA
È **GRATIS!**

800 035 404

L'AVERSANO FU ANCHE UN ECCELSO SCRITTORE E POETA

Pasquale Ciro Golia, dimenticato giornalista

Tra l'altro diresse "L'Italia Illustrata", rivista di lettere, arti, scienza e turismo. L'università St. Andrews di Londra gli concesse la laurea honoris causa

► Franco Pezzella

Pasquale Ciro Golia nacque ad Aversa il 3 dicembre del 1900 da Antonio e Concetta D'Aniello. Laureatosi in lettere e filosofia all'Università di Napoli fu per circa un quarantennio professore di lettere italiane e latine nei licei scientifici prima, e di storia dell'arte nei licei classici poi; ma fin da giovane fu anche scrittore, poeta e giornalista, utilizzando, talvolta, lo pseudonimo di Gipsy.

Fin dal 1922 collaborò, infatti, dopo gli esordi, ancora diciannovenne, con il giornale *Il ritornello* di Napoli, con alcuni grandi giornali e riviste napoletane e non, quali il *Corriere di Napoli*, *Il Mattino illustrato*, *Nuova Italia* (1927), *Le scimmie e lo specchio* di Roma un'importante rivista di spettacolo diretta da Francesco Prandi (1928), *Sinfonie* (1924-1928), un'altra importante rassegna artistica della capitale, e finanche con la *Gazzetta lombarda* e l'*Union artistique et littéraire* di Tolosa.

Fra il 1926 e il 1927, diresse, inoltre, *Il Corriere flegreo*, assorbito poi da *Il Corriere del Sud*. Nel 1927 pubblicò, altresì, un libro di liriche, *Luce ed ombra*, edito dalla Clet di Napoli, ottenendo un larghissimo consenso di pubblico e di critica, anche all'estero. Altrettanti favorevoli furono i consensi per una *Storia del libro dalle origini*, edito a Roma nel 1939. Subito dopo la fine del II conflitto mondiale, nel 1946, pubblicò *I principali dei*, una piccola antologia per le scuole medie, mentre l'anno successivo fondò e diresse fino al 1965, il mensile *L'Italia illustrata* che, avendo una vocazione internazionale ed essendo pubblicata anche in inglese, francese e spagnolo, prese, per sopra titolo quello di *L'Europa illustrata*. Si



La testata diretta dall'aversano Pasquale Golia

trattava di una rassegna tecnica di lettere, arti, scienze, turismo e cultura varia, nata, per dirla con lo stesso fondatore, "per ridare alla Patria il suo luminoso prestigio nelle opere dell'ingegno, dopo le ritorte del dopoguerra che glielo avevano scosso". Alla rivista collaborarono Sonia Serpieri, Angelo Josia e molti altri scrittori dell'epoca. Il noto critico storico-letterario barese Domenico Triggiani nella sua preziosa *Storia delle riviste letterarie d'oggi*, edita a Bari nel 1961, recensendola ebbe a scrivere "Scopo della rivista è quello di illustrare, con l'efficacia degli scritti, l'Italia, far conoscere le opere e tornare alle sane tradizioni di civiltà e di lavoro per riacquistare la stima, l'affetto e l'ammirazione degli altri popoli". A partire dalla seconda metà degli anni '20 il Nostro ebbe anche una discreta attività di paroliere e melodista componendo numerose canzoni, fra cui *Mechita* (1927), uno dei primi brani suonati in Argentina ritmato secondo il "paso doble", una movenza di danza molto caratteristica di origine spagnola, e un inno, *Europa unita*. Restò invece

inedita la sua "opera omnia" costituita da romanzi, novelle, opere di teatro, fra cui il dramma *La luce che non muore*, oltre che da articoli critici, di sociologia e di politica. Membro dell'Accademia di Filologia classica di Roma, di quella Araldica di Trieste, dell'Accademia dei Cinquecento, dell'Accademia del Pensiero di Trieste, dell'Academie Ansalsi di Parigi, nella sua vita

Pasquale Ciro Golia fu insignito di molte onorificenze fra cui quelle di accademico dell'*American International Academy* e dell'*American Academy of Political and Social Science*, di membro d'onore della Columbus Association, di membro, col grado di Knight commander (cavaliere comandante), dell'Ordo equestris militaris Avatar di Londra (1950). Fu decorato, inoltre, del Gran Collare dal Pium Sodalitium Corpus Equitum Boni (Cavalieri del Bene), del Gran Collare di Star and Cross of Academic honor e di ben quattro medaglie d'oro per la diffusione della cultura. L'University-college St. Andrews di Londra, gli concesse la laurea honoris causa in filosofia.



Il nostro marchio è frutto di storie narrate, di sguardi innamorati, di sogni condivisi. Siamo nomi un tempo dimenticati, donne e uomini senza fissa dimora che hanno riconosciuto come casa lo spazio di dignità e passione che si nasconde tra le pieghe dell'impegno quotidiano e del lavoro. Le braccia tese per elemosinare pietà ora sanno apprezzare la delicatezza di un buon tessuto.

Gioia



vesti il bene

Abbigliamento uomo-donna

Accessori

Tuniche prima comunione

Bomboniere solidali

Oggettistica per cerimonie

COOPERATIVA SOCIALE "MEBIUS"

**AVERSA - vicolo Sant'Agostino, 4
(presso Caritas Diocesana)**

Tel. 081.504.59.23

www.gioiaconcept.it - gioiaclothes@gmail.com

GIOIA



NEL 2005 COSI' FINI' AL METROPOLITAN DI AVERSA PER IL PERCUSSIONISTA

Quando De Piscopo rifiutò il suo cachet

Era un venerdì santo. Per abbassare la tensione si disse che probabilmente gli aversani erano rimasti a casa a fare ...«'e casatielli»

► Enzo Della Volpe

Era il 18 marzo del 2005 quando l'esuberante batterista napoletano Tullio De Piscopo si esibì ad Aversa. Il concerto fu organizzato dal Jazz Club Franco Borrini, *Dal blues con il jazz ad andamento lento*, l'unica tappa in Campania. Prima di allora De Piscopo era già dalle nostre parti, settembre 1987, a San Cipriano, in occasione della festa cittadina. Toccava a lui chiudere la serata, ma il concerto terminò con un assedio di trecento cittadini alla caserma dei carabinieri per una lite scoppiata per futili motivi intorno alle 23,00.

De Piscopo nasce come jazzista, cresce in una famiglia di musicisti, anzi di per-



Tullio De Piscopo

58



Autorizzato dalla M.C.T.C. di Caserta n. 25 del 29/09/03
Autorizzato al rilascio del BOLLINO BLU

CONSORZIO
.R.A.P.

Si effettuano revisioni su:
autovetture, autocarri fino a 35 q
ciclomotori, moto e motocarri

Centro Revisioni Auto Progress

prenota la tua revisione su: **revisionionline.com/consorziocrap**

via Roma, n. 148
81038 Trentola Ducenta (CE)
tel/fax 081.812.90.02
e-mail: consorziocrap@tiscali.it



cussionisti, fin da bambino familiarizza con bacchette e tamburi. Il padre Giuseppe e il fratello Romeo, più grande di lui, furono percussionisti pure loro. Tullio, sotto la loro guida, ascoltò in casa dischi di grandi musicisti. Costretto per necessità, a tredici anni De Piscopo inizia a lavorare nei night club, allora ospitavano i Marines della flotta americana nel porto di Napoli. Lì conoscerà poi James Senese e Mario Musella, con i quali nascerà un certo feeling. Loro - dice De Piscopo - suonavano con un gruppo straordinario di Aversa, *Vito Russo e i 4 Conny* (in seguito James e Mario daranno vita a *The Showmen*, saranno i precursori del *Neapolitan Power*. Dalla loro scissione nasceranno nuove formazioni, gli *Osanna e Napoli Centrale*, dove si accosterà un giovane Pino Daniele).

Gli era capitato di andarli ad ascoltare allo *Shaker Club* di Napoli, locale storico inaugurato da Renato Carosone negli anni '50. La notte - racconta Tullio - con loro andavo negli altri locali a incontrare altri amici musicisti e improvvisavamo armonie e ritmi nuovi. I tre amici si rincontreranno anni dopo a Bologna, allo *Sporting Club*. De Piscopo a Bologna frequentava il conservatorio e, per mantenersi, suonava nell'orchestra di

Paolo Zavallone. Di quell'incontro De Piscopo ricorda che, assieme a Mario Musella, si reca con una Fiat 500 a Sassuolo, dove abitavano due ragazze conosciute la sera precedente. Mario, a differenza di Tullio, è timido e riservato, ma è di buona compagnia. In macchina i due amici, nel percorrere la Via Emilia, improvvisano ritmi soul a cappella, Mario simula il basso, che alterna con

**TULLIO DE PISCOPO
RICORDAVA MUSELLA
E SENESE AI TEMPI
DI AVERSA CON VITO
RUSSO E I 4 CONNY**

dei gorgheggi alla James Brown e Tullio le percussioni. Raggiunte le ragazze e fattele salire in macchina, partono per una gita sui colli modenesi. Al ritorno, riaccompagnate a Sassuolo, Tullio e Mario si rimettono a gorgheggiare in macchina. Dina, una delle due ragazze, sarà poi la moglie di Tullio.

De Piscopo si perfeziona musicalmente negli ambienti del jazz milanese, affiancherà musicisti impegnati, tra

cui il bravissimo Astor Piazzolla, assieme registreranno nuovi brani tra cui il famosissimo *Libertango*. De Piscopo metterà a disposizione del suo compagno di strada, di Pino Daniele, tutto ciò che ha imparato in tanti anni di gavetta. Nel 1988 è *Mister Andamento lento*, rimane in vetta alle classifiche discografiche per mesi; nel 1990 gli sarà conferito *l'Ambrogino d'oro*, assegnatagli dalla Presidenza del Consiglio Comunale di Milano.

Ma torniamo al concerto del 18 marzo del 2005 tenutosi ad Aversa. Sul palco il grande percussionista sarà accompagnato da Rossano Sportiello, al pianoforte; Guglielmo (Gughy) Guglielmi, electric piano e tastiere; Claudio Capurro, sax; Stefano Calcagno, trombone; Domenico (Domingo) Basile, chitarre; Paul Pelella, basso, voce, batteria e percussioni. In teatro De Piscopo si accorge che ci sta pochissimo pubblico, gli organizzatori cercano di capire che cosa non ha funzionato, ognuno dice la sua, qualcuno dirà, ma in modo scherzoso, giusto per abbassare la tensione: "Oggi è venerdì Santo, probabilmente gli aversani sono rimasti a casa a fare «e casatielli». Al termine del concerto De Piscopo saluta gli organizzatori e se ne va, rifiuta il suo cachet.

larampa

larampa ▶

l'informazione di tutti

leggi le notizie
consulta le rubriche
guarda i video

www.larampa.it

redazione@larampa.it

marketing@larampa.it



SPORTIVI AVERSANI PREMIATI CON LA STELLA AL MERITO

Il Coni e le medaglie per tre alfieri nostrani

Tiro con l'arco e pallavolo sugli scudi: tre benemerenze prestigiose Stella d'Oro a Domenico Del Piano, stelle di bronzo a Sergio Di Meo e Agostino Sozio

► Giuseppe Lettieri

Piovano stelle per lo sport aversano. Nonostante la carenza dell'impiantistica sportiva sul territorio, il disinteresse per non dire l'assenza delle Istituzioni e le sempre maggiori difficoltà delle tante società a fare pratica sportiva nella città normanna, quest'anno il Coni ha deciso di premiare ben tre aversani con la Stella al Merito Sportivo. Una benemeranza molto prestigiosa, la cui consegna avverrà nelle prossime settimane, anche se la sede non è ancora nota. Noti, però, i nomi dei premiati, che per la provincia di Caserta sono sei, e la metà delle stelle

la conquista proprio Aversa con una stella d'oro e sue stelle di bronzo. Nei giorni scorsi ai tre aversani sono giunte, a firma del presidente regionale del Coni, Comitato Olimpico Nazionale Italiano, Sergio Roncelli, le comunicazioni ufficiali, e quindi i nomi degli insigniti della prestigiosa benemeranza non sono più un segreto. Stella d'Oro a Domenico Del Piano, stelle di bronzo a Sergio Di Meo e Agostino Sozio. Il primo, Domenico

Del Piano, noto come Mimmo, e vogliamo ricordarlo con affetto, avendo seguito le gesta degli Arcieri Normanni per un quotidiano, sin dalla metà degli anni Novanta, è il tiro con l'arco, non solo ad Aversa o in provincia, ma in Campania, e ben oltre. Alcuni atleti usciti dalla sua società sportiva hanno raggiunto traguardi europei e mondiali, ben prima



Mimmo Del Piano

che l'arco azzurro conquistasse le medaglie d'oro olimpiche. E già nel 2003 fu la sua società Arcieri Normanni a

ricevere la Stella d'oro al Merito sportivo. Ed ora arriva anche al suo fondatore, che insieme alla moglie Rita Troncone hanno fatto con i loro sacrifici e la loro passione tantissimo per questo sport facendo diventare Aversa un centro importante per il tiro con l'arco

a livello nazionale. E non vogliamo ricordare quello che successe un paio di anni fa quando il Comune provvide a sequestrare parte del campo da tiro, in particolare la zona coperta dove si allenavano ragazzi disabili in carrozzina. Ma è un momento di festa, e non ritorneremo su quel brutto episodio, ma solo fare gli auguri a Domenico Del Piano e

agli Arcieri Normanni, e dire grazie per tutto quello che fanno. E grazie anche a Sergio Di Meo, che, prima, da giocatore e, poi, da dirigente e presidente (e prima di lui il compianto papà Rolando), lega il suo nome allo sport più amato dagli aversani: la pallavolo. Con lui Aversa è tornata in serie A. Con lui Aversa ha ospitato ben due final four di Coppa Italia e celebrato pagine dello sport bellissime. Ancora oggi vulcanico presidente della pallavolo locale che milita in serie A3, oltre a "combattere" in campo e soffrire insieme e tutta la dirigenza locale e alla squadra, combatte pure contro un territorio ostile dove è difficile fare sport per diversi motivi. L'altro premiato è Agostino Sozio. Anche lui per l'impegno profuso nella pallavolo.

"Una domenica mattina, era il mese d'ottobre del 1968 - ci dice Agostino Sozio - due compagni di classe, Alfredo Di Giorgio e Franco D'Alesio, mi invitarono a vedere una partita di una palla che volava. Da lì iniziò tutto". E sì! Da quel momento più che praticarla in prima persona Agostino Sozio fece in modo che tanti giovani



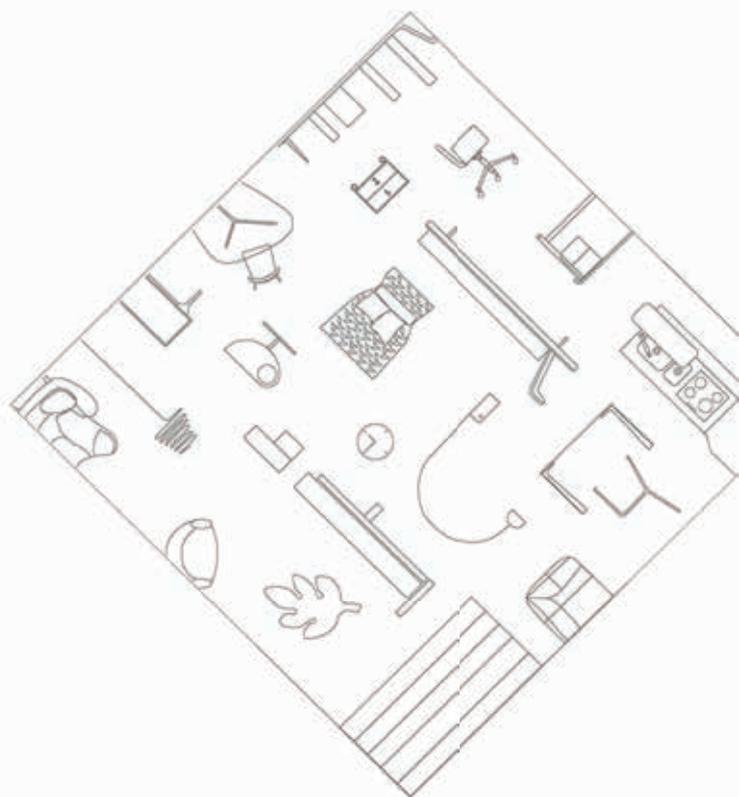
Agostino Sozio

aversani iniziassero a praticarla. Dai campionati di prima divisione alla serie D, alla serie C, sempre in prima linea, sia con i ragazzi che con le ragazze, per cercare nuovi talenti in questo sport, riuscendo così sempre di più a contribuire alla storia di questo sport, e proiettare Aversa come capitale del Sud della pallavolo italiana.



Sergio Di Meo

vincenzo
m
CANTONE



crea, tocca, vivi la tua casa



CREA la Tua cucina in base alle Tue esigenze. Un Architetto progetterà con Te, in modo sartoriale, le diverse soluzioni possibili.

TOCCA con mano e scegli materiali, colori, arredi ed accessori nel nostro MOODLAB (primo Laboratorio dei Materiali in Campania) in una infinita raccolta di possibili abbinamenti.

VIVI LA TUA CASA con il nostro sistema di Realtà Virtuale, che ti consentirà di vivere il sogno prima che diventi realtà.



www.cantonemobili.it

via Acerbo, 157 - Lusciano (CE) - 081/814.13.11
viale della Libertà, 76 - Lusciano (CE) - 081/814.43.14



AVERSA TRA LE 400 CITTÀ CHE HANNO ADERITO ALLE GIORNATE DI PRIMAVERA

Il FAI ad Aversa sulle tracce di Vanvitelli

L'itinerario è stato un omaggio al grande architetto che operò anche ad Aversa, direttamente, come nel Duomo, o indirettamente, attraverso suoi allievi

Anche quest'anno la sezione aversana del Fai, il Fondo Ambiente Italiano, presieduta da Mariagiovanna Pezone, ha messo in vetrina i tesori d'arte della città di Aversa in occasione delle "Giornate di Primavera", l'iniziativa che il prestigioso sodalizio, nato per la tutela e la valorizzazione dell'immenso patrimonio artistico e paesaggistico presente in Italia, organizza in coincidenza dell'inizio della stagione che sappiamo essere auspicio di rinascita.

Il tema quest'anno scelto dalla delegazione aversana è stato l'omaggio a Vanvitelli, il grande architetto, tra i padri del neoclassicismo italiano, che operò tra Roma, Napoli e, soprattutto, in Terra di Lavoro, dove è collocato il suo più noto capolavoro: la Reggia di Caserta. Ma Vanvitelli, direttamente o attraverso i suoi allievi, operò anche ad Aversa. E le sue tracce le troviamo presenti anche nella nostra città. La più significativa e diretta è senza dubbio l'altare maggiore delle Cattedrale di San Paolo. Ma anche la chiesa di Sant'Agostino risente della sua lezione architettonica. Così come il rifacimento dell'ex Castello Aragonese, che inizialmente Carlo di Borbone affidò proprio all'architetto napoletano di origini olandesi (il papà era infatti il grande pittore vedutista Caspar Adriaensz van Wittel mentre la madre era Anna Lorenzani, napoletana). E poi lo scalone del seminario vescovile, e altri luoghi, dove, seppur non direttamente, furono suoi allievi, o anche imitatori, a cercare di emulare uno dei più geniali architetti della storia, a cui è anche dedicata l'Università di Terra di Lavoro. L'itinerario comprendeva anche palazzo Gaudioso sede della libreria "Il Dono" e quello che ne resta di una ormai quasi abbandonata biblioteca comunale "Ga-



etano Parente" e il Museo Diocesano all'interno del Seminario Vescovile, autentico scrigno di opere pittoriche di interesse straordinario, a cominciare dalla prima sala dove ci sono diverse opere di Angiolillo Arcuccio, l'allievo di Colantonio, e compagno di bottega di Antonello da Messina.

Complimenti, dunque, al Fai. Durante il percorso abbiamo incontrato non solo attivisti Fai come la professoressa Anna Grimaldi o la docente universitaria Iolanda Capriglione, ma anche tante persone provenienti da fuori città. "Veniamo da Napoli - ci dice il signor Antonio - e abbiamo letto che Aversa aderiva alle iniziative del Fai. E così ho detto a mia moglie andiamo, sono solo dieci chilometri. Confesso il peccato, pur stando così vicini non eravamo mai venuti e non credevo di trovare questi tesori d'arte. E mi hanno detto che è solo una piccola parte. Ritourneremo con amici quanto prima. Aversa merita di essere visitata".

Ovviamente nei siti aperti mattina e pomeriggio c'era l'apporto fondamentale degli apprendisti ciceroni, cioè gli

allievi degli istituti scolastici aversani. Dal liceo Artistico da Vinci, al liceo umanistico e linguistico Jommelli. Dai licei scientifici Fermi e Siani, al liceo classico Cirillo e all'istituto Tecnico Economico Gallo. Ed ancora gli studenti dell'istituto Tecnico Andreozzi e gli allievi del comprensivo Cimarosa, che hanno anche

offerto un concerto. Tutti coordinati dai loro docenti. Questi giovani quest'anno sono apparsi davvero preparati e pieni di entusiasmo. Iniziative del genere vanno sempre ripetute. Viva il FAI!



Le visite guidate ad Aversa



CENTRO DI RIABILITAZIONE «CINZIA SANTULLI»

Mal di schiena?
problemi articolari?
dolori muscolari?

**Rivolgiti agli
specialisti.**

**VISITA MEDICA
GRATUITA***

* PER CHI ACQUISTA I NOSTRI PACCHETTI



**TECAR-TERAPIA O
PRESSO-TERAPIA**
ANCHE ESTETICA

PACCHETTO 10 SEDUTE

30€* CAD.

*SOLO SE SI ACQUISTA IL
PACCHETTO COMPLETO



Siamo specializzati in:

Rieducazione motoria, Neurologica o post-traumatica, anche sportiva, Isocinetica, Fisiokinesi-terapia a secco, Idrokinesi-terapia, Trattamenti a carattere circolatorio come massaggio e drenaggio linfatico, Ginnastica respiratoria e Riabilitazione cardiologica, Trattamenti logopedici per il recupero del linguaggio, Terapia psicomotoria e psicoterapica oltreché trattamenti di terapia occupazionale.

Trattamenti di tipo strumentale:

Tecar-terapia, Presso-terapia, Ultrasuoni, Laser-terapia, Tens, Crio-terapia, Radar-terapia, Magneto-terapia, Ipertermia, Ionoforesi e Onde d'urto.

Telefono:
0815045175

Fax:
0815046995

Email:
info@centrosantulli.it

Via Raffaello 90 - 81031 Aversa CE

N. 1 in Italia *Grazie a voi*



esagono

esagonoceramiche.com



**AVERSA
CONCEPT STORE**
via della Libertà, 19

**AVERSA
SHOW ROOM & CONTRACT**
via delle Industrie

**CASERTA
CONCEPT STORE**
piazza Sant'Anna, 16A

antoniolupi

GESI

MUTINA

COTTODESTE

CÆSAR
LA CULTURA DELLA MATERIA

RAGNO

BAUWERK

DURAVIT